

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GENNAIO 2021

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventuno il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 15:40 in Scandicci, nella Sala virtuale per le adunanze, previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione con le modalità predisposte in via temporanea ed emergenziale in ottemperanza del Dpcm del 14.01.2021.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Pacini Giacomo
- Brunetti Elda
- Pacinotti Stefano
- Lazzeri Loretta
- Capano Ilaria
- Vignoli Tiziana
- Francioli Tommaso
- Morandi Claudia
- Bonechi Daniela
- D'Andrea Laura
- Forlucci Cecilia
- Vari Alessio
- Pecorini Ilaria
- Giulivo Dario
- Baldini Luigi
- Braccini Christian
- Salvadori Alessandro
- Carti Luca
- Tallarico Bruno Francesco
- Bencini Valerio

ASSENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Porfido Alberico
- Babazzi Alessio
- Batistini Leonardo
- Meriggi Enrico

Presenti n. 20 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Vignoli, Morandi, Salvadori.

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, D. Ndiaye, A. Franceschi, C. Sereni, A. Anichini e I. Palomba.

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

La Presidente L. Lazzeri: <<E ha (parola non comprensibile – PROBLEMI DI CONNESSIONE – LA VOCE VIENE A TRATTI)..scritto anche, dico, al Ministro. E quindi ho visto anche il Consiglio Regionale ha fatto questo, io credo che nulla vieta che possiamo tranquillamente, a nome, se siamo d'accordo, a nome del Consiglio Comunale, scrivere due righe, dico, anche noi su questa cosa. Io penso si possa fare. Allora, direi che possiamo iniziare il nostro Consiglio con le interrogazioni. >>

Punto N. 1

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO LEGA SALVINI PREMIER SU “PACCHI ALIMENTARI DISTRIBUITI DA CARITAS DURANTE IL LOCKDOWN”.

Si da atto che, rispetto all'appello iniziale, entra nell'aula virtuale l'Assessora Lombardini.

La Presidente L. Lazzeri: <<Come avete visto all'ordine del giorno. Allora, la prima interrogazione è: “interrogazione del Gruppo Lega Salvini Premier su “pacchi alimentari distribuiti dalla Caritas durante il lockdown”. L'interrogante è il Consigliere Salvadori, Gruppo della Lega Salvini Premier. Risponde l'Assessore Franceschi. Devo dare la parola all'Assessore, al Consigliere, all'Assessore Franceschi. Ma, le volevo chiedere se la voleva illustrare, mi scusi. Consigliere Salvadori, la vuole illustrare? >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): <<No, grazie Presidente, la considero letta. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Bene, grazie. Mi scusi, non l'ho detto prima, Consigliere. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Prego. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Prego, Assessore Franceschi, a lei la parola. >>

L'Assessore A. Franceschi: << Sì, buonasera. Spero che mi sentiate, non mi ci siano problemi. Allora, per quanto riguarda l'interrogazione, la risposta è no, perché qui si parla di una interrogazione, se durante il lockdown, quindi immagino nel periodo marzo-aprile, sono stati fatti controlli di..(PROBLEMI DI CONNESSIONE – LA VOCE VA E VIENE)..quindi, dei controlli disciplinari. Qui, gioco forza, non sono stati fatti. Però, per, come dire, per allargare la domanda e integrarla: allora, per quanto riguarda la prima fase del lockdown le domande fatte sono state verificate per quanto riguarda il nucleo familiare e la residenza dei cittadini perché, in quel caso, non era possibile fare altri controlli, tant'è vero che sono state fatte le

autocertificazioni, che sono a disposizione di chi vuole fare ulteriori controlli anche perché in quel periodo di tutto chiuso e tutto, come dire, non era nemmeno possibile fare nessun tipo di verifica se uno fosse stato in cassa integrazione od altro. Quindi, i controlli sono stati quelli che era possibile fare in quella fase. Per estensione, invece, se vogliamo andare a considerare anche questa seconda fase, ovvero quelli che sono i, l'attuale fase che stiamo passando, e quindi gli attuali criteri che sono in corso di verifica con le attuali domande, in questo caso sono state fatte, vengono fatte e vengono richieste delle ulteriori, come dire, viene richiesto l'ISEE o l'ISEE corrente o l'ISEE ordinario, e vengono fatte le verifiche su quello che viene prodotto seguendo il modello che era stato approvato dalla Società della Salute e che è stato fatto nostro dalla Giunta Comunale e poi ripreso anche nella delibera, che ha fatto appunto la Giunta. Quindi, i controlli, in questo caso, vengono fatti e vengono fatti in base a quello che viene, alle documentazioni che vengono portate. Quindi, io, come dire, come risposta la farei in questa maniera. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Salvadori si ritiene soddisfatto? Do la parola al Consigliere Salvadori.>>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Sì, grazie Presidente. Diciamo parzialmente soddisfatto. Io volevo sapere questo, mi scusi, ho avuto una mancanza di linea, volevo sapere questo: era ovvio che nella mia domanda io chiedevo se fossero stati fatti, non tanto proprio nell'emergenza, quanto poi in un periodo successivo, dove, magari, era possibile avere anche il tempo per farlo. Io volevo sapere: noi ci avvaliamo di autocertificazioni, oppure ci avvaliamo di altri tipi di supporti per stabilire se le persone hanno diritto all'emergenza pacchi? >>

L'Assessore A. Franceschi: << Allora, la risposta è diversificata: nel primo caso ci siamo avvalsi di autocertificazioni anche perché questa era l'indicazione, che veniva fatta per l'emergenzialità della situazione. Non potendo produrre più di tante documentazioni e non potendole verificare, tant'è vero che noi, diciamo, il nostro procedimento si è aperto ad aprile e si è concluso a fine luglio. Quindi, in quel caso, la nostra disponibilità è stata quella, ed i controlli sono stati quelli di, appunto, di verificare il nucleo familiare e la residenza. L'altro sono autocertificazioni anche perché la norma prevedeva questo e successivamente noi mettiamo a disposizione agli enti, che vogliono fare dei controlli, la possibilità di verificare delle autocertificazioni, che sono state tutte controfirmate da chi ha presentato la documentazione. In questo caso, nel secondo caso, invece, i controlli vengono fatti su il materiale che viene richiesto, ovvero: l'ISEE ordinario o l'ISEE corrente. E il controllo sul nucleo familiare e su tutte le altre indicazioni, che stanno in capo a quelle che sono le richieste che facciamo per accedere ai pacchi alimentari. Questo, questo è. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Bene, la ringrazio.>>

L'Assessore A. Franceschi: << Prego. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie Assessore Franceschi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Allora, grazie all'Assessore Franceschi. >>

(Vedi deliberazione n.1 del 28/01/2021)

Punto N. 2

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO LEGA SALVINI PREMIER SU "SITUAZIONE VIA LA COMUNE DI PARIGI".

Rispetto all'appello iniziale entrano nell'aula virtuale il Sindaco Fallani e i Consiglieri Babazzi, Batistini e Meriggi: presenti n. 24, assenti n.1.

La Presidente L. Lazzeri: << Il secondo, la seconda interrogazione all'ordine del giorno è del Gruppo Lega Salvini Premier sulla situazione di Via La Comune di Parigi. La volete illustrare? La vuole illustrare? Consigliere Baldini, la vuole illustrare? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, vorrei, sì, la vorrei illustrare perché mi sembra, insomma, abbastanza..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere Baldini. Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Bene. Allora, situazione Via La Comune di Parigi, cosa vuol dire? Vuol dire che la Via La Comune di Parigi è diventata una viabilità alternativa e parallela alla Via Pisana. Via Pisana - Livornese. Da un certo punto si chiama Via Pisana, poi Via Livornese. Tra l'altro, che sta a cavallo dei due caselli autostradali, quello di Lastra a Signa della FI-PI-LI e quello di Scandicci della FI-PI-LI e della A1. Cosa, infatti lungo questa viabilità alternativa raccoglie il traffico proveniente da Lastra a Signa verso il casello autostradale A1 della FI-PI-LI e viceversa. In questa maniera, chi lo fa, cosa fa? Gli permette di bypassare la strada..(PROBLEMI DI CONNESSIONE – LA VOCE VA E VIENE)..statale 67..(PROBLEMI DI CONNESSIONE – LA VOCE VA E VIENE – parole non comprensibili)..che nel tratto in essere è piena di rotonde, di semafori, e limitatori di velocità. Quindi, praticamente, è un percorso alternativo più veloce. Di fatto, da Via La Comune di Parigi, su cui, tra l'altro, si affacciano edifici residenziali su ambi i lati, è parte di questo anello di scorrimento, che viene percorso a grande

velocità, pur essendo una via di paese. E ciò costituisce un notevole pericolo per la circolazione e l'incolumità delle persone. Cioè chi è del posto sa che anche ultimamente, come dire, le persone, quando dico incolumità, circolazione e persone, vuol dire che hanno investito delle persone. Ultimamente, per chi sta a Badia, non facciamo nomi, ma, insomma, eh, insomma, è anche piuttosto grave la cosa. Pertanto, volevo sapere se l'Amministrazione, come dire, intende prendere provvedimenti per limitare la pericolosità dell'attuale situazione. A questo proposito non voglio, come dire, porre questioni, ma, così, semplici, come dire, suggerimenti, ma da semplice cittadino, oserei direi, vedendo le cose, per migliorare un po' dello stato delle cose. Allora, cosa potremmo fare per evitare questa situazione? Per migliorare questa situazione? O mettiamo un limitatore di velocità in rilievo, a metà della via; un autovelox a metà di questa sempre, a Via La Comune di Parigi dove ci sono le case, perché, ripeto, in quegli altri tratti di questa via alternativa, tutto sommato, non ci sono le case. Il problema è questa, proprio su Via La Comune di Parigi. Oppure, terza opzione, un segnale di stop per chi viene da Lastra a Signa, lì all'incrocio con Via Gemmi, in maniera da bloccare la velocità, per chi proviene di lì, e lo stesso stop, sull'altro lato di Via La Comune di Parigi, per chi proviene da Borgo ai Fossi, in maniera da ottenere, diciamo, lo stesso effetto, cioè di limitare la velocità. Questo è quanto. Qualche altro suggerimento, qualche cittadino, avrebbe addirittura suggerito porre un semaforo all'incrocio tra Via La Comune di Parigi, Via San Colombano, Via Gemmi, in sostanza dove c'è ora la rotonda, anche se è chiaro che con il semaforo, se io trovo verde, passo e non mi fermo. Non limito la velocità. Comunque, alla, come dire, alla attenzione dei tecnici della Polizia Municipale, degli ingegneri, dei funzionari del Comune ecc, la migliore soluzione chiedo che venga, praticamente, attuata. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Bene, grazie Consigliere Baldini. Do la parola all'Assessore Anichini. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Anichini: <<Sì, buongiorno Presidente. In relazione all'interrogazione del Consigliere Baldini, ci tengo a dire che, chiaramente, quella è una, effettivamente, una viabilità alternativa anche alla Pisana e anche allo stesso Viale Europa, soprattutto non perché è poi facilmente collegabile con Via di San Colombano che poi direttamente si ritrova a Lastra a Signa e quindi soprattutto nel momento in cui la Pisana va in sofferenza di traffico, viene utilizzata non soltanto dalla viabilità residenziale, ma, soprattutto, da una viabilità di attraversamento e quindi diventa una realtà, un'arteria importante di traffico. Le soluzioni, al di là dello stop, che io credo che quello, siccome riguarda poi il finale di Via La Comune di Parigi, ma i problemi ci s'hanno sostanzialmente da Via delle Quattro, dalla zona delle Quattro Strade a Via Gemmi, quindi nel tratto, praticamente, più urbanizzato e quello non permetterebbe un rallentamento perché già tutta Via La Comune di Parigi è una strada molto lunga e quindi avere uno stop o un semaforo all'incrocio fra Via Gemmi, Via degli Orti, Via di San Colombano e Via La Comune di Parigi, diciamo

così, servirebbe a poco rispetto ad una limitazione della velocità della strada. Invece, si sta già da tempo valutando la possibilità di istituire un autovelox. Autovelox, che, fino a pochi mesi fa, era assolutamente impensabile l'installazione in quanto era vietato dal Codice della Strada, che l'allora Ministro degli Interni Maroni, Governo Berlusconi, aveva vietato l'installazione di autovelox nelle zone urbane. Quindi, Via La Comune di Parigi è una zona urbana, infatti noi abbiamo un unico autovelox sul nostro territorio scandiccese, che è quello in Via di Vingone, che è una realtà, di fatto, fuori dalla zona urbana e quindi è stato possibile installarlo. Tutti gli autovelox, che precedentemente erano installati nelle zone urbane, sono stati tutti dismessi. E, pertanto, ora, con il Governo attuale negli scorsi mesi, nella riformulazione del Codice della Strada, ha previsto la possibilità di installarli, stiamo valutandolo. Anche se questa predisposizione è possibile, comunque è necessario fare degli approfondimenti e avere l'autorizzazione della Prefettura. Chiaramente non è una cosa che si può decidere in autonomia, quindi bisogna avere l'autorizzazione comunque della Prefettura e quindi il percorso, è un percorso lungo. Però, ecco, i nostri uffici, da una prima analisi, chiaramente poi mi riservo di fare degli approfondimenti, ci si riserva di fare degli approfondimenti, valutiamo positivamente l'installazione di un autovelox, ecco, in postazione fissa, che ci permette anche di allargare le aree e le viabilità dove il controllo della velocità viene svolto. Quindi, questo, fra pochi mesi possiamo, possiamo prevederlo. C'era già stato delle segnalazioni in precedenza in questo senso da parte dei cittadini, che avevamo a suo tempo risposto, che era, eravamo impossibilitati ad installarlo proprio per quelle motivazioni, che dicevo in precedenza, e quindi ora approfondiremo il tema e se l'autorizzazione, se la Prefettura ci autorizzerà lo installeremo. Ho concluso. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Sì. Volevo dire, va beh, io sarò soddisfatto quando, diciamo, qualcosa sarà fatto. Mah, ecco, dei tre suggerimenti, che mi sono permesso di, come di, di mettere nell'interpellanza, il primo, quello del limitatore di velocità, in rilievo su tale via, che ce ne sono tanti nel nostro Comune, mi sembrava il più facile e il più semplice. Perché, come ora rammentava l'Assessore, per l'autovelox c'è bisogno dell'autorizzazione ecc. Per mettere un limitatore di velocità non credo..>>

L'Assessore A. Anichini: <<Consigliere, Consigliere su questo mi ero dimenticato di dirle: su realtà di viabilità del genere è, siccome poi c'è anche una direttiva del Ministero, che questo sistema di dissuasori li sconsiglia fortemente, in quanto sono elemento di difficoltà viaria, sia sui mezzi a due ruote, quindi rendono particolarmente pericoloso la viabilità per i mezzi a due ruote, ma soprattutto anche per i mezzi di sicurezza. E soprattutto su strade, comunque di flussi di traffico importanti, sono particolarmente sconsigliati e noi, infatti, li abbiamo inseriti in alcune realtà, ultimamente, solo in alcune realtà vicino a plessi scolastici, penso a Via Roma, per migliorare l'attraversamento della scuola Gabrielli in particolar modo,

ma da altre parti l'abbiamo fortemente sconsigliati l'installazione, pensiamo di andare in questo senso proprio per indicazione anche del Ministero dei Trasporti. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Sì. Volevo dire, allora, va bene, sono sconsigliati, ma sul nostro territorio ce n'è abbastanza. Quindi, sono probabilmente sconsigliati solo su Viale La Comune di Parigi, quando invece credo che..>>

L'Assessore A. Anichini: <<Ci sono più, ora non voglio fare una discussione, essendo una interrogazione, però sono stati realizzati anche in tempi diversi rispetto a quelli che sono attuali. Chiaramente, se noi andremo..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Va beh, comunque. >>

L'Assessore A. Anichini: <<..se si va a vedere quello che è stato realizzato nel corso degli ultimi anche quindici anni, il (PROBLEMI DI CONNESSIONE – LA VOCE VA E VIENE – parola non comprensibile)..le indicazioni del Ministero dei Trasporti chiaramente variano rispetto a quelle che sono le installazioni, che vengono fatte. Per esempio, se si va nella zona, le porto un esempio, Consigliere, per capire, se si va nella zona del Chianti..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. >>

L'Assessore A. Anichini: <<..nelle strade extra urbane, che poi diventano urbane, è pieno di segnaletica luminosa, in cui si identificata la velocità del mezzo a cui entra in paese, che si segnala che è troppo alto. Ecco, quelli sono tutti elementi che, se si dovessero mettere ora, sono illegali. Quindi, chiaramente, nel tempo le norme cambiano, come è cambiato la possibilità di installare degli autovelox rispetto a prima, chiaramente cambiano le norme e quindi le indicazioni cambiano. Soprattutto in quelle..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Bene, allora io dico..>>

L'Assessore A. Anichini: <<..realtà dove sono presenti anche un punto di partenza, anche di mezzi di soccorso e, comunque, è una realtà, una strada, come diceva anche lei, di attraversamento importante di viabilità. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Eh, quindi siete sicuramente a conoscenza della pericolosità, degli incidenti che si sono verificati. Questo penso che lo sappiate, no? E allora, dico io, io ho fatto dei suggerimenti. Certamente, in mano la questione tecnica ce l'avete voi con tutti gli aggiornamenti tecnici e di normativa e anche di dispositivi. Così, di primo acchito, mi sembrava che

il rilievo, il limitatore di velocità in rilievo mi sembrava la cosa più semplice e più immediata per risolvere un problema, che, diciamo, che dovrebbe essere risolto velocemente. L'autoveloce, va bene, è la scelta che fate, volentieri, va bene, purché si faccia velocemente. Qualcosa si deve fare, insomma, in questa situazione e in questa strada. Comunque, ripeto, io sarò soddisfatto quando qualcosa, per eliminare questa pericolosità, sarà fatto. Grazie. >>

Il Segretario Generale, P. Landi: << Scusate, prendo impropriamente un attimino la parola, perché momentaneamente, infatti l'ho anche scritto, il computer del Presidente è andato fuori uso, lo stanno resettando per riavviarlo. Però, appunto, volevo ricordare che sulle interrogazioni non c'è dibattito. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, scusate. Scusate un attimo. Scusate un attimo. C'è stato un attimo di black-out. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sono stati reciproci chiarimenti. >>

La Presidente L. Lazzeri: << L'Assessore Anichini aveva finito. >>

(VOCI SOVRAPPOSTE DEL CONSIGLIERE BALDINI E DELLA PRESIDENTE LAZZERI – parole non comprensibili)

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Io apprezzo che l'Assessore ci ha illustrato. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Si ritiene soddisfatto? Possiamo passare all'altra interrogazione? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, sì, possiamo passare alla prossima perché io ho già parlato. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Grazie. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Abbiamo già interloquito abbastanza, direi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, bene grazie. Grazie Consigliere. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie. >>

(Vedi deliberazione n.2 del 28/01/2021)

Punto N. 3

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CENTRODESTRA DESTRA PER SCANDICCI, FI, UDC, SU “RIFACIMENTO MANTO STRADALE E MARCIAPIEDI IN VIALE EUROPA”

Rispetto all'appello iniziale, entra nell'aula virtuale il Consigliere A. Porfido: presenti n. 25, assenti n. 0.

La Presidente L. Lazzeri: <<Allora, la terza interrogazione è del Gruppo Centrodestra per Scandicci, Forza Italia UDC su rifacimento manto stradale e marciapiedi in Viale Europa. La vuole illustrare, Consigliere Carti?>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << O si dà la parola all'Assessore? >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Presidente! Presidente! Presidente, scusi, interrompo un attimo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sono Meriggi. Sono Meriggi, le ho mandato un messaggio che mi ero collegato, non so se l'ha letto. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, l'ho letto Consigliere. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Okay. Perfetto. Bene.>>

La Presidente L. Lazzeri: << La ringrazio. Abbiamo avuto un attimo di problemi mentre le stavo rispondendo. Bene, ben arrivato. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Okay. >>

La Presidente L. Lazzeri: << E' partito tutto. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Perfetto. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Sì, sì, l'abbiamo già, l'abbiamo già segnato che lei è arrivato. Grazie Consigliere.>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Sì, sì. Così ne approfitto anche a dirlo al Segretario. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, alla vuole il Consigliere Carti illustrare? >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): <<Sì, allora, posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere Carti, può illustrare. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): <<Grazie. Allora, non si tratta di una interrogazione, bensì di una interpellanza, per la precisione, che riguarda il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi di Viale Europa. Ve la leggo in modo che tutti ne siano a conoscenza.

CONSIDERATO CHE recentemente sono stati fatti i lavori di rifacimento del manto stradale di Viale Europa, e che tale intervento ha richiesto la chiusura della stessa via per un periodo di un circa un mese, mi risulta, e che subito dopo, alle prime piogge, una parte di questo manto si è sgretolata e che è stato poi necessario intervenire successivamente per la riparazione del medesimo.

CHE i marciapiedi sono completamente rotti e dissestati da molto tempo, come dimostrano le erbacce che sono nate entro tutte le spaccature, e lì si vede bene in quanto, cioè che è già un pezzetto che questa situazione è presente, cioè ci sono le spaccature, addirittura, da tutto queste spaccature è rinato l'erba.

Quindi, l'interpellanza consiste in questo: per sapere, per conoscere le reali motivazioni dell'accaduto e che cosa intende fare l'Amministrazione affinché questi inconvenienti di successiva riparazione possano essere evitati e quali siano le intenzioni per l'eventuale sistemazione dei marciapiedi dai quali si ricorda passano ogni giorno numerosi pedoni. Per detti lavori, se già programmati, questi dei marciapiedi, si richiede di conoscere i tempi di realizzazione e l'importo necessario per l'intervento. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Grazie Consigliere Carti. Prego, la parola all'Assessore Giorgi per la risposta.>>

L'Assessore A. Giorgi: <<Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, per quanto riguarda la strada, Via dei Praton, Viale Europa siamo appunto intervenuti dopo molto tempo, visto le condizioni molto precarie della strada. La ragione per cui molto rapidamente ci sono stati dei danni sulla, diciamo, sulla sistemazione della strada, sono fondamentalmente due: la prima è che nel momento in cui la ditta è andata, diciamo, a realizzare lo stato, diciamo il sottofondo dell'intervento, la strada è stata chiusa nella notte proprio per fare in modo che l'asfalto, quello, diciamo, più in basso potesse consolidarsi e potesse assestarsi e, invece, nella notte, sono state rimosse le transenne, che erano state messe per chiudere la strada e alcuni mezzi

pesanti che attraversano, diciamo, quella via in maniera importante sono passati ugualmente e hanno, probabilmente creato, diciamo, dei problemi al sottofondo dell'intervento. Ovviamente, stiamo cercando di recuperare, diciamo, le responsabilità rispetto a questa situazione, non è semplice naturalmente perché, come tutti possono immaginare, il via vai diciamo dei mezzi pesanti in quell'area, anche la notte è molto importante e non ci sono telecamere su quella strada, e quindi stiamo cercando di capire, di risalire alle responsabilità anche per attivare, ovviamente, tutte le polizze assicurative e fideiussorie che abbiamo. L'altro potenziale problema è che, come avevamo detto, stiamo utilizzando per questo tipo di intervento, un sistema di riciclaggio del materiale fresato in precedenza. Quindi, l'asfalto è stato fresato, è stato accumulato, poi è stato rilavorato e rimesso, diciamo, in loco. Vista la situazione del tempo in questi giorni, particolarmente piovoso ed umido, è possibile, lo stiamo verificando, che il materiale fresato abbia assorbito evidentemente un po' più di umidità di quello che sarebbe necessario e quindi poi, diciamo, ha avuto anche qualche problema da questo punto di vista. E anche in questo senso stiamo, ovviamente, attivandoci perché se ci sono delle responsabilità specifiche di chi ha gestito il materiale nella, diciamo, nella sua conservazione, poi, ovviamente, deve essere responsabile di ciò che ha comportato e questo, chiaramente, ci stiamo attivando. Per quanto riguarda il marciapiede, invece la situazione è un po' differente, perché lì non si tratta, sappiamo ovviamente della situazione critica da parecchio tempo, lì non si tratta semplicemente di un problema di usura dell'asfalto del marciapiede. Lì la frattura centrale, al centro del marciapiede, deriva prevalentemente dal fatto che la scarpata del marciapiede, che, come si può, insomma, chiunque conosce, non so, la situazione sa che il terreno al lato del marciapiede è molto più basso, quindi c'è un rilevato evidentemente da un punto di vista, diciamo, di tutte le cose che all'epoca, all'epoca della realizzazione del marciapiede, quindi molto tempo fa, evidentemente, non è stato fatto tutto quello che era necessario per rendere stabile il marciapiede. Cioè la frattura nel mezzo deriva dal fatto che il marciapiede, molto lentamente, molto poco, però si sta leggermente muovendo verso l'esterno e quindi produce quella frattura in mezzo. Quindi, un intervento di semplice riasfaltatura del marciapiede, non sarebbe risolutivo perché se continua a muoversi è chiaro che nel giro di pochissimo tempo ritorneremo ad avere quella frattura centrale. Quindi, ci stiamo muovendo, ci stiamo attivando per un intervento molto più complesso e anche più oneroso, adesso non sono in grado di dire delle cifre perché ancora non abbiamo, diciamo, il progetto definito. Però, ci stiamo lavorando, ovviamente sappiamo la, diciamo la criticità ne siamo consapevoli, sia per i cittadini che ci camminano, ma anche per i disabili che, naturalmente, in quella situazione hanno una oggettiva difficoltà e quindi ci stiamo attivando per fare in modo che già, forse, dalla prossima straordinaria strada da finanziare nel 2021, si possa intervenire in maniera importante su un tratto di marciapiede, che è molto lungo, e quindi sarà un intervento strutturale non di poco conto perché non sarà sufficiente una semplice asfaltatura del marciapiede. Però, ci

stiamo lavorando, ne siamo consapevoli e cerchiamo di finanziarlo con la prossima (parola non comprensibile) strade. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): <<Ecco, proprio, per questo dicevo mi pare allora questa cosa, quindi prendo atto di questa consapevolezza da parte dell'Amministrazione, che è necessario un consolidamento generale di tutta la zona marciapiede. E quindi comprendo che non è un lavoro da poco ed anche per questo che l'ho messo in evidenza, ecco. Ringrazio e sono soddisfatto per la risposta.>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Bene, grazie Consigliere Carti. Grazie anche all'Assessore Giorgi.>>

(Vedi deliberazione n.3 del 28/01/2021)

Punto N. 4

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CENTRO DESTRA PER SCANDICCI, FI, UDC, SU "DISMISSIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE SCUOLE".

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo al Punto n. 4 – Interrogazione del Gruppo Centro Destra per Scandicci, Forza Italia UDC su dismissione patrimonio immobiliare scuole. Consigliere Carti illustra, vuole fare una illustrazione? Do la parola, vuole illustrare o do la parola al..>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): <<Sì, vorrei leggerla. Questa riguarda la dismissione del..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Pronto? Dell'immobile delle scuole. Siccome l'Amministrazione sta provvedendo ad un riassetto generale sugli immobili scolastici, comprendente le ristrutturazioni, ampliamenti, adeguamento normativo, nuove costruzioni, la domanda è questa: si interpella esattamente di sapere quali sono gli immobili che, eventualmente, verranno messi in vendita e quali sia per questi immobili la procedura che si intende seguire e anche i criteri che verranno adottati. E, inoltre, se c'è già una previsione si chiede di conoscere anche quale si presume possa essere il gettito per le casse comunali, distinto nelle singole unità che verranno alienate. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Do la parola all'Assessore Anichini per la risposta. Prego, Assessore. Assessore Anichini. >>

L'Assessore A. Anichini: << Sì, sì ci sono. Stavo riaccendendo la telecamera. Mah, allora, le alienazioni dei beni dell'Amministrazione Comunale vengono fatti con apposita delibera di Consiglio, in cui c'è nel piano delle alienazioni tutti gli immobili e i beni dell'Amministrazione Comunale, che vengono poi messi con la possibilità di essere venduti, che poi servono per finanziare gli investimenti previsti dal Piano delle Opere, che è, se non ricordo male, è una delibera che poi andremo ad allegare insieme al Piano delle Opere. Rispetto a prospettive, ad oggi, rispetto a quelle che ci sono state negli anni precedenti, particolarmente sulle scuole, non ce ne sono altri. Noi avevamo nel precedente piano delle alienazioni, che, ripeto, è una competenza del Consiglio Comunale, quindi starà al Consiglio Comunale approvare, oppure non approvare. L'avevamo già messo nel piano delle alienazioni l'ex scuola di San Michele, che, ormai, è da tantissimi anni, sono più di dieci anni che è nel piano delle alienazioni e su cui è stato fatto anche più bandi per la vendita, se non ricordo male ad un prezzo di 380 mila Euro, un valore di 380 mila Euro. Però, ecco, altri edifici scolastici nel piano delle alienazioni non c'erano e non credo ci saranno. Anche perché tengo a sottolineare, questo per informazione generale del Consigliere, che, praticamente..ah sì, e poi abbiamo venduto, ecco, un'altra scuola l'abbiamo venduta al, che abbiamo già venduta è l'ex Giusti, quindi l'ex scuola, le cosiddette Scuole Rosse. E un altro elemento, un altro immobile, invece, che avevamo già previsto nel piano delle alienazioni l'anno scorso, è l'ex scuola materna o dell'asilo, asilo nido mi sembra di Capannuccia che erano comunque edifici ormai già da tempo dismessi. Questi erano gli immobili, l'ex scuola Giusti mi sembra per 3 milioni di Euro e mi sembra per, ora vo a memoria, per quanto riguarda le altre, la scuola della, mi sembra anche sulla scuola di Capannuccia sui 300, 350 mila Euro. Il valore viene calcolato da una perizia tecnica, quindi, diciamo, la perizia tecnica abbinata al valore e poi viene fatta la vendita tramite, tramite bando, ecco. Noi penso che nel prossimo piano delle alienazioni vi proporremo sia la scuola di Capannuccia che la scuola di San Michele. Però, ecco, tengo a precisare al Consigliere che, chiaramente, noi abbiamo venduto quegli immobili, ma, chiaramente, con una destinazione differente da scuola. Quindi, era già prevista negli strumenti urbanistici la destinazione ad altra destinazione rispetto ad un plesso scolastico, perché, chiaramente, non vendere una scuola non credo ci sia una convenienza economica da parte di chi lo acquista. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):

<<Quindi, allora, oltre a quelli che ha detto, non ci sono in previsione altre alienazioni in questo momento per lo meno. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Certo che no. >>

L'Assessore A. Anichini: << No. Anche perché, ripeto, credo che prima di verificare il Piano delle Opere, vada verificato gli strumenti urbanistici delle varie destinazioni.>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Bene. Allora, Assessore Carti, lei è soddisfatto?>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): <<Bene, mi ritengo soddisfatto per ora. Eventualmente, ritorneremo sull'argomento. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, grazie Consigliere Carti. >>

(Vedi deliberazione n.4 del 28/01/2021)

Punto N. 5

REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI – APPROVAZIONE.

La Presidente L. Lazzeri: <<Allora, passiamo all'ordine del giorno al Punto n. 5. Regolamento dei Controlli Interni – Approvazione. Illustra l'Assessore Lombardini.>>

L'Assessore B. Lombardini: <<Sì. Buonasera a tutti. Salve. Sì, dunque, si tratta di una proposta di delibera, che riguarda l'approvazione del Regolamento dei Controlli Interni, si tratta quindi di un regolamento che, fondamentalmente, si fonda sul criterio della trasparenza e dell'efficienza della pubblica amministrazione. La funzione di controllo, che è preposta a questo tipo di regolamento, è infatti in grado di assicurare la conformità dell'attività dell'Amministrazione, dell'attività oggetto quindi del controllo rispetto a tutta una serie di valori, che costituiscono il presupposto stesso dell'azione amministrativa e che quindi, per questa natura, sono necessari determinati principi da rispettare affinché questi controlli possano essere eseguiti. In particolare, il sistema dei controlli riguarda una molteplicità di fattispecie, ciascuna con un preciso oggetto ed un momento cronologico particolare a seconda, infatti, di quando viene emanato l'atto amministrativo. In primo luogo il controllo riguarda il tema della legittimità, la (parola non comprensibile) nel caso in cui si valuti, naturalmente, che l'atto amministrativo sia conforme o meno alle regole ed alle norme giuridiche. Può essere un controllo di merito, in ordine proprio alla conformità di quell'atto rispetto a quello che è l'interesse pubblico, che sottende la scelta amministrativa; un controllo naturalmente di, che può essere preventivo, se nel momento in cui viene fatto, quindi da qui la cronologia, il momento cronologico in cui viene effettuato, oppure successivo. Può essere interno, naturalmente alla persona giuridica oggetto del controllo, oppure esterno al soggetto. Ovviamente, questo è un regolamento che è necessario proprio perché la normativa nazionale prevede che gli enti locali, naturalmente, adottino dei propri regolamenti, che siano in grado di disciplinare il sistema dei controlli. Da questo, da questa motivazione di carattere nazionale, che, appunto, rende e dà l'obbligo all'ente amministrativo di provvedere in questo senso ad emanare dei regolamenti, la proposta di questo regolamento che consta di, appunto, numerosi articoli, che però specificano in maniera molto precisa quelli che sono le varie disposizioni. E' un regolamento che, praticamente, tende a dare la conformità, regolarità, correttezza, efficacia ed

efficienza a quella che è l'organo amministrativo. Quindi, il controllo viene poi suddiviso in base, naturalmente, come ho detto prima, a seconda che vi sia un sistema integrato dei controlli interni e si chiama cosiddetto controllo strategico quando valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione del programma e degli strumenti di determinazione e dell'indirizzo politico. E' un controllo di gestione quando, invece, è finalizzato ad effettuare con l'efficacia l'economicità dell'azione amministrativa nel suo insieme. E' un controllo di regolarità amministrativa quando garantisce la legittimità e la correttezza dell'intera azione amministrativa. E' un controllo di regolarità contabile, come dice la parola stessa, naturalmente, finalizzato a garantire la correttezza della contabilità degli atti. E poi un controllo sull'equilibrio finanziario e un controllo sulle società partecipate non quotate, che mira naturalmente a controllare i rapporti finanziari. Ecco, diciamo, che questo è un regolamento che attiene a tutte queste specifiche indicazioni, indicando in maniera precisa quali sono gli organi preposti ad effettuare tali tipi di controlli: in particolare, sono il Segretario Generale e tutti i dirigenti, che sono chiamati, naturalmente insieme al Segretario Generale, a valutare questi, ad effettuare la garanzia attraverso questi controlli. Controlli che, naturalmente, vengono effettuati secondo le modalità che sono espresse all'interno del Regolamento, con una campionatura, al livello quadrimestrale, e che è la soluzione, diciamo, migliore affinché sia preposto un efficace strumento di controllo nei confronti di tutta l'attività amministrativa. Si tratta, quindi, di un regolamento che, fondamentalmente, attiene alla trasparenza ed è uno strumento interno all'Amministrazione in grado di garantire, in maniera precisa e puntuale, tutta l'azione amministrativa. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore. Se qualcuno si iscrive a parlare per intervenire. Io non ho iscritti a parlare. Sì, allora si è iscritto il Consigliere Carti. Prego, Consigliere Carti, ha la parola. Consigliere. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Io credo, grazie all'Assessore Lombardini per l'illustrazione di questo regolamento, chiamiamolo così. E mi sembra che si tratta, in buona sostanza, di un adeguamento, di un aggiornamento più che altro viste le nuove normative, che poi possono esserci state. Quindi, un atto, un atto indispensabile per l'amministrazione, che, sicuramente andava fatto e che sul quale noi non ci sentiamo di metterci contro. E quindi io preannuncio, sino da ora, la nostra astensione su questo argomento. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Io non ho iscritti a parlare. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Dichiarazioni di voto. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Sì. eccomi. Se posso.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. Prego, Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, anche noi..grazie. Anche noi, per le considerazioni che ha fatto il collega Carti, e che non stiamo, diciamo così, a ripetere, optiamo per l'astensione. Il regolamento, diciamo così, dovrebbe servire a migliorare la produzione amministrativa del Comune, speriamo che sia così. Diciamo che d'altra parte se l'Amministrazione crede che con questo migliorerà, io però dico la sostanza, diciamo, della capacità amministrativa, delle scelte amministrative del Comune, bene, ma diciamo la sostanza, come dire, è la parte preminente che noi andiamo a vedere, via, via, il, come si chiama, il regolamento, questo regolamento vuoi ritenete, giustamente, che sia dal vostro punto di vista, necessario, speriamo che porti anche ad un miglioramento, vero, effettivo delle capacità amministrative del Comune. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Grazie Consigliere Baldini. Ho per dichiarazioni di voto il Consigliere Bencini. Prego.>>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Movimento 5 Stelle): <<Sì, grazie Presidente. La trasparenza degli atti amministrativi è un argomento che noi abbiamo sempre sostenuto, fin da quando siamo entrati in Consiglio Comunale. Questo Regolamento si introduce, diciamo, in un contesto di trasparenza, di controllo degli atti amministrativi, così come si inserisce in un contesto di trasparenza anche il Regolamento successivo, che viene posto all'ordine del giorno. Per cui, il nostro parere su ogni strumento e la trasparenza per essere effettiva ha bisogno di essere normata e ha bisogno di un regolamento, per quello che ci riguarda il nostro voto sarà favorevole. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Grazie Consigliere Bencini. Io non ho altre dichiarazioni di voto. A questo punto prego il Segretario di procedere all'appello per la votazione.>>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione.

La Presidente L. Lazzeri: <<Allora, votanti 25, favorevoli 19, 1 contrario, 5 astenuti.>>

Favorevoli: A. Babazzi, V. Bencini, D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. D'Andrea, S. Fallani, C. Forlucci, T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Porfido, B. Tallarico, A. Vari, T. Vignoli

Contrari: C. Braccini

Astenuti: L. Baldini, L. Batistini, L. Carti, E. Meriggi, A. Salvadori

La Presidente L. Lazzeri: <<Chiedo per questo... l'atto è passato. Chiedo per questo al Segretario di nuovo l'appello per l'immediata eseguibilità dell'atto. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: <<Allora, 19 favorevoli, 1 contrario e 5 astenuti. L'atto è immediatamente eseguibile.>>

Favorevoli: A. Babazzi, V. Bencini, D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. D'Andrea, S. Fallani, C. Forlucci, T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Porfido, B. Tallarico, A. Vari, T. Vignoli

Contrari: C. Braccini

Astenuti: L. Baldini, L. Batistini, L. Carti, E. Meriggi, A. Salvadori

(Vedi deliberazione n.5 del 28/01/2021)

Punto N. 6

REGOLAMENTO IN MATERIA DI DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE E DI ACCESSO CIVICO "SPECIALE" O GENERALIZZATO. APPROVAZIONE.

Durante la trattazione dell'argomento esce dall'aula virtuale la Consigliera Capano: presenti n.24, assenti n.1.

La Presidente L. Lazzeri: <<Passiamo adesso al Punto n. 6 – Regolamento in materia di diritto – Accesso documentale e di accesso civico speciale o generalizzato. Illustra l'Assessore Lombardini. Prego, Assessore.>>

L'Assessora B. Lombardini: <<Grazie Presidente. Dunque, sì, si tratta, anche in questo caso, della proposta di un Regolamento che attiene in questo caso all'accesso agli atti da parte dei cittadini, esprimendo all'interno degli articoli previsti nel Regolamento tutta una serie di possibilità e anche, naturalmente, diritti e connessi anche all'esercizio di un determinato potere da parte dei cittadini, sulla base di quelli che sono effettivamente le norme al livello statale. Noi avevamo già un regolamento, che riguardava l'accesso agli atti, ma è datato 2008. Veniva dal Consiglio Comunale del 16 di settembre del 2008 e, di conseguenza, trascorsi tutti questi anni, nell'intervallo di tempo sono state emanate tutta una serie di normative successive e si rende, pertanto, necessario integrare ed armonizzare il precedente regolamento anche sulla base di quelle che sono state le normative nazionali, che si sono avvicinate nel tempo. Proprio, a tal fine, viene proposto questo regolamento che è suddiviso, sostanzialmente, come porta il titolo stesso, nella differenziazione dell'accesso parlando, in primo luogo, dell'accesso cosiddetto documentale, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato. Spiego, magari, soltanto queste tre

parti, non dilungandomi poi sulla parte nel merito del regolamento. L'accesso documentale è quell'accesso, è il diritto di prendere per tutte le persone, anche persone giuridiche, persone fisiche e persone giuridiche, di prendere visione e di estrarre copia di un documento amministrativo da parte, appunto, di soggetti, di tali soggetti, che siano però portatori o di interessi collettivi o diffusi e che abbiano un interesse diretto e concreto, attuale, corrispondente ad una determinata situazione giuridicamente tutelata. Quindi, è il cosiddetto accesso di soggetto, che ha una motivazione specifica per poter fare la richiesta, la richiesta pubblica. L'accesso civico o accesso cosiddetto semplice, si ha, invece, quando chiunque può richiedere documentazione o informazione all'Amministrazione, che abbia però omesso di pubblicare, pur avendone l'obbligo, determinate, determinati atti amministrativi, determinate informazioni. Mentre l'accesso civico, cosiddetto generale, chiunque può accedere a dati, documenti e informazioni che sono detenuti dall'ente e sono quelli differenti, ulteriori rispetto a quelli sottoposti all'obbligo di pubblicazione. Fatta questa specifica, all'interno del Regolamento sono quindi indicati tutti, a seconda dei vari, delle varie tipologie di accesso, le modalità e i tempi e le formalità per ottenere, di conseguenza, da parte dei cittadini, questo accesso agli atti. Preciso subito che, ovviamente, è impossibile che il Comune, questa Amministrazione possa prevedere delle, dei divieti differenti rispetto a quelli, o ulteriori rispetto a quelli che sono già stati posti dal Governo Centrale, dallo Stato, dalla norma nazionale, e quindi è semplicemente un riportare all'interno di questo regolamento quelli che sono già i divieti, che sono previsti al livello nazionale. Parlo, ad esempio, del cosiddetto segreto di stato, oppure quando si tratta di atti che concernono dati estremamente sensibili e non divulgabili. Quindi, all'interno di questo regolamento si ritrovano riportati tutti quei divieti che non sono stati certo posti dall'Amministrazione, ma che sono fonte e frutto, naturalmente, della normativa nazionale e che vengono riportati al suo intervento in maniera tale che sia ben chiaro, sia per il cittadino, che si avvicina nel richiedere un accesso agli atti, quindi un documento, sia soprattutto anche nei confronti dei dipendenti comunali che, in questo caso, hanno un vademecum preciso, delineato e trasparente su quelle che sono le possibilità in caso di accesso agli atti e di richiesta di copie piuttosto che di informazioni. Quindi, va visto sotto una duplice veste sia di tutela per i cittadini da un punto di vista anche di trasparenza, sia nei confronti dell'Amministrazione in quanto tale nel momento in cui si trova davanti a determinate richieste, che possono avere delle peculiarità o delle caratteristiche particolari e differenti, e, invece, vengono affrontate e trattate in maniera specifica ed organica all'interno del regolamento, che, appunto, attiene sempre ad una questione di trasparenza sull'accesso da parte di tutti nei confronti dell'opera dell'Amministrazione, dell'attività dell'Amministrazione. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Ci sono, io non ho iscritti a parlare. Chi vuole intervenire su quest'atto? >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, io vorrei intervenire. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, chi è? >>

Il Segretario Generale, P. Landi: << Carti. Presidente, deve guardare sempre nelle chat. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Nella chat, non c'è scritto nulla, Segretario. >>

Il Segretario Generale, P. Landi: << Eh, no, c'è scritto. C'è..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Ci sono quelle di prima, io ho solo le prenotazioni di prima. >>

Il Segretario Generale, P. Landi: << Va bene. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Chi è che vuole parlare? Carti? Chi? Non lo vedo però qui. Ah, ecco, ora Carti. Bene, è arrivato ora la prenotazione di Carti. Prego, Carti. Ha la parola. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): <<Lo vede? Segretario, la vede? Mi sono iscritto. Avevo chiesto a voce, credevo fosse la stessa cosa. Comunque va bene, mi sono iscritto. Allora, posso parlare? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere, va bene, può parlare. Prego >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Bene. Allora, io ho esaminato questo regolamento, ho visto, ho trovato che ci sono diversi punti, diciamo, c'è tutta una serie di precisazioni assai dettagliate, molto, è fatto veramente bene, cioè nel senso che contempla tutto, tutto quello che è possibile contemplare in questo regolamento è contemplato. E quindi, diciamo, gli impiegati del Comune hanno un indirizzo esatto, ben preciso, di come potersi regolare. Però io vorrei anche entrare proprio su questi articoli. Prendiamo l'articolo 8. Dice, che parla dell'esclusione assoluta dal diritto di accesso documentale. Come diceva l'Assessore Lombardini nei segreti di Stato, siamo perfettamente d'accordo, nei casi di segreto, di divieto di divulgazione espressamente previsti, nei procedimenti tributari e così via. E' chiaro che poi dopo anche, poi ci sono anche, per esempio, il segreto militare, il segreto statistico, bancario, scientifico, istruttorio. Poi ci sono i divieti di divulgazione connessi al segreto d'ufficio. I pareri legali, legati al diritto di difesa in un procedimento di contenzioso. Poi, tutti i dati idonei a rilevare lo stato di salute, ossia qualsiasi informazione si possa desumere, anche indirettamente. Lo stato di malattia o l'esistenza di patologie dei soggetti interessati, compreso qualsiasi riferimento alle condizioni di invalidità, disabilità, handicap, e handicap fisici e/o

psico-fisici. Dati idonei a rilevare la vita sessuale. I dati identificativi delle persone beneficiarie di aiuti economici. I dati relativi a trattamenti sanitari obbligatori, addirittura. Cioè non si può sapere circa, niente circa i trattamenti sanitari obbligatori sui quali abbiamo fatto anche una commissione. Ora è chiaro che questo riguarda, diciamo, l'accesso per, diciamo, il cittadino. Ma vorrei andare ancora avanti. Se noi andiamo poi all'articolo, mi sembra, 32, scusate scorro nel frattempo, ci sono un'altra serie di..ecco. Articolo 32. Eccolo qua. Ecco: eccezioni, relative all'accesso generalizzato. Sarebbe l'articolo 35. E qui c'è tutta una serie di verbali, che sono contemplati anche questi qui. E ne leggo qualcuno: le relazioni dei servizi sociali assistenziali o a (parola non comprensibile) a situazioni sociali, personali, familiari, di persone assistite, fornite all'autorità giudiziaria e (parola non comprensibile) organismi pubblici per motivi specificatamente previsti dalla legge. Le notizie, i documenti relativi a vita privata e familiare, al domicilio, alla corrispondenza di persone fisiche, ecc, ecc, alla libertà e segretezza della corrispondenza, su questo siamo d'accordo anche su quello, interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali. Cioè qui, assolutamente, è stato coperto tutto a 360 gradi, mi sembra. E poi, per poi dopo arrivare all'articolo, all'articolo, comunque qui, diciamo, è inutile..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << 40. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Poi l'articolo, scusate eh, perché mi..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << 40, 40. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << C'è un divieto di accesso ai Consiglieri Comunali. E ve lo leggo. E sarebbe l'articolo 40. I Consiglieri Comunali hanno diritto d'accesso a tutti gli atti, informazioni e notizie, che possono essere di utilità all'espletamento del loro mandato, senza ancora un'ulteriore precisazione circa le specifiche ragioni della richiesta secondo quanto previsto ecc, ecc. E su questo siamo d'accordo. Il punto 2. I Consiglieri Comunali sono comunque tenuti al rispetto del segreto d'ufficio relativamente ai documenti, dei quali sono venuti a conoscenza a causa dello svolgimento del proprio mandato politico. Allora, qui non siamo assolutamente d'accordo. Cioè che ci sia questa segretezza, la segretezza può riguardare se ci sono dei dati sensibili, ma che in generale sia posta una segretezza, mah, io questo non lo comprendo e ce lo spiegherete perché poi andremo avanti su questa questione. Non è consentito ai Consiglieri l'uso delle informazioni e delle copie dei documenti ottenuti per fini diversi dall'espletamento del mandato. E questo va bene. Su questo si può essere d'accordo. Non è ammissibile l'accesso preordinato ad un controllo generalizzato dell'operato dell'Amministrazione Comunale. E su questo non siamo assolutamente

d'accordo perché noi vogliamo entrare sul merito e verificare l'operato dell'Amministrazione Comunale, altrimenti poi mi spiegate che cosa ci stiamo qui a fare. Quindi, alla luce di tutto questo, che cosa accade? Che a parte il Consigliere Comunale, ma il cittadino, che intende avere delle informazioni da parte dell'Amministrazione, si trova, può trovarsi la strada completamente sbarrata perché non esiste un argomento che esce da questa, che può uscire da queste casistiche, che avete previsto, perché le avete previste tutte. Ora, mi verrà risposto: ma sono quelle previste di legge. Ma, io faccio una considerazione di carattere politico: qui diventa una discrezionalità poi se dare o non dare queste informazioni. E quindi, diciamo, più che un regolamento di accesso agli atti, io lo chiamo un regolamento di divieto di accesso, cioè, praticamente, in questo modo si vieta l'accesso a tutto. Porto un esempio. Sarebbe come dire, questo lo dico anche per quei Consiglieri, che sono qui presenti al Consiglio e che non hanno seguito la Commissione, che abbiamo fatto, ma, diciamo, se la legge italiana prevede che si possa guidare una automobile, ma poi un regolamento prevede che l'automobile non si può mandare quelle a quattro ruote, non si può mandare quelle due a ruote, non si può mandare i mezzi ad una ruota, non possono circolare per le strade, non si può mandare l'automobile anche se ci s'ha la patente, in conclusione questa automobile non è possibile guidarla assolutamente. Quindi, è inutile che ci sia una legge che dice si può guidare una automobile in Italia, se poi c'è un regolamento che pone tutta una casistica, che ti impedisce, di fatto, di poter utilizzare questa automobile. E così è questo il caso. Cioè non esiste, di fatto, un argomento che possa uscire da tutta questa casistica. Siccome io all'Assessore Lombardini glielo dissi in commissione, dissi, ve lo faccio presente per chi non lo sa, dissi: mi porti lei un argomento e io, io mi metto nei panni del, diciamo del dipendente comunale che deve rilasciarlo e vedrà che trovo il verso, assolutamente, di bloccarglielo e di non poterlo, e di non poterle, e di non darle tutte le informazioni, che lei chiede, ma neanche parzialmente, ma neanche una gliene do sulla base di questo regolamento. E quindi questo qui io lo ritengo un regolamento di divieto d'accesso. Ho finito, grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Ci sono altri interventi? >>

L'Assessora B. Lombardini: << Posso? Posso? Presidente, un attimo. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Prego, prego. Non ci sono interventi. Prego, Assessore.>>

L'Assessora B. Lombardini: <<Grazie. Dunque, il Regolamento per sua definizione regola, cioè disciplina determinate attività. Quindi, è ovvio che preveda al suo interno sia quello che si può fare, sia quello che non si può fare. Il fatto che ci siano tutta una serie elencata e precisa di divieti, non dipende dal Regolamento che viene presentato oggi, non dipende dall'Amministrazione Comunale perché è semplicemente il richiamo a quella che è una norma nazionale. Quindi, non è che il

regolamento impone o vieta, ma il regolamento ricomprende al suo interno quelle che sono le possibilità, che sono nell'ambito di una disciplina legislativa superiore. Per quanto riguarda, e quindi non è il contesto di dire questo non è un regolamento che consente, ma vieta. E' un regolamento che prevede entrambe le cose. E lo fa in maniera organica e trasparente, in maniera tale che sia chiaro a tutti quello che si può fare e quello che non si può fare. E' evidente che se uno fa un elenco delle cose, che sono indicate come divieto, segreto di stato, segreto istruttorio, ma sono, ovviamente, principi talmente preordinati che sono evidenti a tutti. Ne potrei fare una miriade di ipotesi di accesso agli atti, che vengono consentiti, di chi ha interesse, ovviamente, perché parlo dell'accesso, dell'accesso appunto di chi ha interesse. Ad esempio, ho un vicino che, secondo me, ha tirato su un abuso edilizio, vado a verificare e faccio un accesso agli atti. Questo viene assolutamente dato. Non posso, invece, chiedere se il mio vicino ha un procedimento penale pendente con l'Amministrazione o nei confronti dell'Amministrazione per un accertamento, perché è ovvio che prevale il segreto istruttorio. Quindi, è una questione anche di equilibrio all'interno del rispetto di una normativa, di più normative e di più disposizioni di legge. Per quanto riguarda l'articolo, che attiene alle disposizioni che riguardano i Consiglieri Comunali, ripeto, non è certo questa Amministrazione, che ha posto questo divieto, ma è semplicemente l'articolo 43 del TUEL, che viene declinato all'interno del Regolamento. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Io non ho altri iscritti a parlare. Sarei per procedere alla dichiarazione di voto. Quindi, chi si vuole prenotare per le dichiarazioni di voto sull'atto appena illustrato? Ilaria Pecorini. Prego, Consigliera Pecorini. Prego. >>

La Consigliera I. Pecorini (Lista Sandro Fallani Sindaco): <<Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io vorrei ringraziare, innanzitutto, l'Assessora Lombardini per l'illustrazione, la disamina che ha fatto di questi regolamenti che l'Amministrazione sta predisponendo perché, ecco, io credo che sia questo regolamento, sull'accesso agli atti, che come il precedente, sui controlli interni, sono atti normativi che sono in adempimento alla normativa nazionale, e quindi questi regolamenti, come ha già detto precedentemente il Consigliere Bencini, vanno nella direzione di delineare un rapporto chiaro e trasparente fra cittadini e pubblica Amministrazione. Sono, come ha illustrato bene l'Assessora Lombardini, un adempimento di quanto previsto dalla normativa nazionale, e vorrei riconoscere, veramente l'impegno dell'Amministrazione, anche da parte della Segretaria Comunale, nel far sì che l'Amministrazione si doti di questi strumenti regolamentari. Per cui, il nostro voto, come, appunto, per il precedente regolamento, sarà positivo. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Grazie Consigliera Pecorini. Io non ho altri iscritti per la dichiarazione di voto. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Mi prenoto. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Per la dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Carti. Per dichiarazione di voto, prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): <<Per dichiarazione di voto, noi esprimiamo il voto del mio gruppo, un voto assolutamente contrario e mi meraviglio delle posizioni dei Consiglieri del Gruppo Cinque Stelle, se non si metteranno contro, ma se saranno favorevoli la posizione mi meraviglia fortemente, ecco, dico la verità. Perché accettare una cosa di questo genere, non è consentito ai Consiglieri l'uso delle informazioni, non è ammissibile l'accesso preordinato ad un controllo generalizzato dell'operato dell'Amministrazione Comunale, ma abbiate pazienza, allora i Consiglieri Comunali che cosa ci stanno a fare? Questo è lesivo dei diritti dei Consiglieri Comunali, questo Regolamento e quindi è da rigettare. Esprimo voto negativo. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Dichiarazione di voto. Il Consigliere Meriggi, poi il Consigliere Baldini, Babazzi e Tallarico e Francioli. Perfetto. Cominciamo da Meriggi. Prego, Consigliere Meriggi.>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Allora, Presidente, Presidente, lascio, sì lascio la parola al mio capogruppo perché si è prenotato anche lui. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, grazie. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier) << Lascio la parola al mio capogruppo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Perfetto. Consigliere Baldini. (INTERRUZIONE) Dichiarazione. Baldini? Per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere. Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Mah, Meriggi, se vuoi te, va bene. Va bene, allora vado io. No, spesso ci si nasconde dietro la normativa nazionale. Per cui, dice, noi facciamo quello che è previsto dalla normativa nazionale. Ma se la normativa nazionale fosse esaustiva e completa, evidentemente non avrebbe bisogno del regolamento. Il regolamento, quindi dopo si fa il regolamento. Ma il regolamento, dopo, la normativa, con il regolamento, la normativa nazionale si può declinare in vari modi, non è una cosa così scientifica, tassativa, matematica. E in questo caso io condivido perfettamente quello che è, sono state le precedenti considerazioni del collega Carti, in cui, ad un certo punto, mi sembra che

questa corsa ad ostacoli, diciamo, per accesso agli atti manchi molto di, come dire, facilità, ma invece porti molte difficoltà. Quindi, questo regolamento, in effetti, anche addirittura è un lavoro dei Consiglieri Comunali, come ha ben notato all'articolo 40, che mi sembra molto restrittivo, abbastanza restrittivo. Quindi, noi non ci sentiamo certamente di votare favorevolmente a questa delibera. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Bene, la parola. Bene, allora Consigliere Babazzi per dichiarazione di voto. Prego.>>

Il Consigliere A. Babazzi (Gruppo Scandicci a Sinistra): <<Sì, grazie. Innanzitutto, ribadisco fin da subito il mio voto favorevole alla delibera in oggetto, però vorrei anche sottolineare come a mio parere, non per, come dire, non per voler sminuire il lavoro, che è stato fatto dietro questa delibera, però, proprio per rispondere a chi dice che non è stata declinata nella maniera corretta la normativa nazionale, leggendo il regolamento e leggendo i testi legislativi, su cui si fonda e quindi il 241 e il decreto trasparenza Foia del 2013, il Regolamento, invece, proprio questo fa nella maniera più efficace, a mio parere, cioè accoglie dando dignità a tutti i vari articoli, ed esplicandoli all'interno del suo testo, contenuti nei due testi fondamentali. Quindi, ecco, mi sembra, invece, che ci sia una declinazione pressoché totale e perfetta di quanto contenuto nei regolamenti. Quindi, onestamente, non vedo quali limitazioni diverse, da quelle che inevitabilmente la legislazione pone nei confronti di tutti, a seconda dei ruoli che rivestano, contro interessati, interessati, utenti esterni come nel caso dell'accesso generalizzato e, per quanto riguarda noi Consiglieri Comunali, non mi sembra ci siano stati posti dall'Amministrazione paletti ulteriori, se non quelli già contenuti nella norma nazionale che, ripeto, il Regolamento si limita in maniera assolutamente non contestabile a contenere e replicare sul Comune. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Grazie Consigliere Babazzi. Do la parola al Consigliere Tallarico, prego.>>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Sì, grazie Presidente. Intanto, buonasera a tutti. Allora, devo dire, io ho sempre difficoltà, lo dico sinceramente, a fare i complimenti all'Amministrazione, però quando devo farli, devo farli per mia onestà intellettuale. E anzi ne approfitto anche dell'occasione per ringraziare il Segretario Comunale per avermi concesso, appunto, le credenziali di accesso al protocollo. Detto questo, intervengo perché sono stato chiamato in causa da Carti. Probabilmente, quello che non si riesce a comprendere, è quell'inciso "accesso generalizzato". Che cosa si intende per accesso generalizzato? Faccio un esempio al Consigliere Carti che mi chiama in causa. Naturalmente, va letto quell'inciso lì nel senso che, facciamo un esempio pratico: io chiedo all'ufficio, che ne so, lavori pubblici, di darmi tutta la documentazione relativa ad un progetto oppure ad uno stato dei luoghi. Oppure, chiedo quella che è una documentazione

integrale riguardante un bando di gara. Scusatemi, devo bere. Allora, a quel punto lì è chiaro che non è un accesso agli atti finalizzato semplicemente a conoscere un aspetto, ma si tratta di sottoporre ad un sindacato eccessivo l'operato dell'Amministrazione. Ecco perché si interviene a limitare in quel senso. Ciò non significa che il Consigliere Comunale sia limitato in quella facoltà e diritto, che ha. Spiegato questo, non si può che votare favorevolmente, come diceva il mio collega, a questo regolamento. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Grazie Consigliere. Allora, do la parola al Consigliere Francioli. Prego, Consigliere.>>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): <<Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessora Lombardini per il chiarimento, per la spiegazione del regolamento che andiamo ad approvare in questo Consiglio, mi associo all'intervento del, agli interventi in termini di dichiarazioni di voto del Consigliere Babazzi e del Consigliere Tallarico, che già hanno spiegato ed approfondito la ratio secondo cui gli articoli, in particolar modo il 40, vanno ad intervenire in questo contesto. Di fatto, noi siamo ad approvare un Regolamento Comunale che, nel sistema delle fonti del diritto, deve rispettare la Legge Nazionale. Quindi, di riferimento al TUEL ed al decreto trasparenza, che ha preso in considerazione ed esaminato correttamente il Consigliere Babazzi. Di fatto, l'accesso generalizzato agli atti, come ha spiegato bene il Consigliere Tallarico, pone un peso da parte della parte politica eccessivo, se questo va, ovviamente, a concretizzarsi. L'accesso agli atti da parte dei Consiglieri, come ben esplicito, è successivo ad un qualsiasi tipo di istruttoria nel momento in cui la parte politica non verrà a creare un peso o una defezione all'interno di un procedimento amministrativo. Il voto del Partito Democratico, ovviamente, è un voto favorevole in sostanza al regolamento, che andiamo ad approvare. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Grazie Consigliere Francioli. Do la parola al Consigliere Pacinotti per dichiarazione di voto. Prego. >>

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Misto IV - maggioranza): << Sì, grazie Presidente. Anch'io mi ricollego alle parole espresse dai miei colleghi di maggioranza e dal Consigliere Tallarico. Appunto, le leggi sulla trasparenza e sul diritto di accesso, necessitano di una regolamentazione comunale e, inoltre, con questo regolamento si va a dare, secondo me, uno strumento utilissimo per gli uffici in modo che da ora in avanti hanno una linea guida che regola gli accessi in maniera chiara. Quindi, anche per il Gruppo Misto Italia Viva annuncio il voto favorevole. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Grazie Consigliere Pacinotti. Io chiedo al Segretario di procedere all'appello per la votazione dell'atto iscritto al Punto n. 6. Prego. >>

Il Consigliere A. Vari (Lista Sandro Fallani Sindaco): << Loretta. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. Oh, vai. >>

Il Consigliere A. Vari (Lista Sandro Fallani Sindaco): << Scusami ma, mi scusi, Presidente, ma non mi si è attivata la richiesta. Volevo..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Ah, va bene. Prego, Consigliere. No, no, prego Consigliere Vari. Prego, prego. >>

Il Consigliere A. Vari (Lista Sandro Fallani Sindaco): << Grazie. Sì, anche noi, come Lista Civica, siamo favorevoli alla presentazione dell'atto, e, ovviamente è stato ampiamente espresso da, sia da parte del PD che da Italia Viva, che anche da Tallarico, le supposizioni, ovviamente, certe. Rimango un po' sbalordito da chi vota negativa questa delibera, però, va bene, ognuno è libero di fare, giustamente, le proprie..(VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI)..C'è un microfono aperto. Va bene, comunque voto favorevole. Grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora..(VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI)..scusatemi, io ho un paio di microfoni accesi. Tallarico e un altro.>>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Ah sì, scusi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, chiedo al Segretario di procedere all'appello per la votazione dell'atto. Sì, bene. Allora, posso ribadire la votazione: votanti 24, favorevoli 18, contrari 6. L'atto è passato.>>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione.

Favorevoli: A. Babazzi, V. Bencini, D. Bonechi, E. Brunetti, L. D'Andrea, S. Fallani, C. Forlucci, T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Porfido, B. Tallarico, A. Vari, T. Vignoli;
Contrari: L. Baldini, L. Batistini, C. Braccini, L. Carti, E. Meriggi, L. Salvadori

La Presidente L. Lazzeri: << Chiedo per questo al Segretario di nuovo l'appello per l'immediata eseguibilità dell'atto. Grazie.>>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: <<Sì, allora: votanti 24, favorevoli 18, contrari 6. L'atto è immediatamente eseguibile. Grazie. >>

Favorevoli: A. Babazzi, V. Bencini, D. Bonechi, E. Brunetti, L. D'Andrea, S. Fallani, C. Forlucci, T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Porfido, B. Tallarico, A. Vari, T. Vignoli;
Contrari: L. Baldini, L. Batistini, C. Braccini, L. Carti, E. Meriggi, L. Salvadori

(Vedi deliberazione n.6 del 28/01/2021)

Punto N. 7

AREE PEEP – MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 106/2014 .

Prima dell'inizio della trattazione chiedono la parola i Consiglieri L. Baldini, C. Forlucci e B. Tallarico per comunicare alla Presidente la loro uscita dall'aula virtuale. Il Sindaco Fallani prende la parola per comunicare al Consiglio che deve lasciare la seduta per motivi personali: presenti n. 21, assenti n. 4.

Alle ore 17:28 esce dall'aula virtuale la Consigliera T. Vignoli: presenti n. 20, assenti n. 5.

La Presidente L. Lazzeri: <<Passiamo al Punto n. 7. Aree PEEP – Modifica deliberazione del Consiglio Comunale n. 106/2014. Un attimo. Mi chiede la parola la Consigliera Forlucci. Prego, Consigliera. Un attimo, Assessore. >>

La Consigliera C. Forlucci (Gruppo Partito Democratico): << Mi scusi, Presidente, sì buonasera a tutti. Solo per far mettere agli atti che non partecipo né alla discussione, né alla votazione di questa delibera. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Grazie Consigliera Forlucci. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Sì, volevo parlare anch'io. Scusate ma. Sì, pronto? Sì.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, prego, Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Posso avere la parola? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, prego Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Sì. Purtroppo, devo.. io devo abbandonare la seduta, proprio devo uscire dal Consiglio. E non so, non credo

che riuscirò a rientrare prima che sia finito. Io vi ringrazio, scusatemi. Ho un impegno improvviso.>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Bene. La ringrazio.>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Niente di grave, sia chiaro, ma. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Grazie. Do la parola all'Assessore Anichini per l'illustrazione. Prego. >>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle): <<No, Presidente, scusi, avevo chiesto la parola anch'io. >>

La Presidente L. Lazzeri:<<Oh, mi scusi, sì, sì, l'ho visto scritto adesso. Mi perdoni. Prego, Consigliere Tallarico. >>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Sì. No, no, semplicemente per, sostanzialmente dire che anch'io mi astengo, mi considero non presente alla partecipazione alla discussione di questa delibera, ecco. Cioè vorrei mettere a verbale che risulterò assente per la durata dell'intervento. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere. Allora, benissimo. Allora, abbiamo appurato che i tre Consiglieri, per motivi diversi, lasciano la seduta alla discussione di questo atto. Do la parola all'Assessore Anichini per l'illustrazione. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Anichini: << Sì. Di nuovo buongiorno Presidente, buongiorno Consiglieri. Allora, la delibera in oggetto riguarda la modifica per quanto riguarda di come, della delibera che definisce come si gestisce la questione delle aree PEEP soprattutto sugli svincoli, quindi gli svincoli PEEP e va anche, questa delibera, ad accogliere i cambiamenti normativi che sono stati introdotti dal Governo Nazionale. Tempo fa avevamo già fatto una delibera che svincolava, sostanzialmente, la vendita del diritto di superficie, recependo le normative nazionali. E' intervenuta, a seguito della legge del dicembre 2018, per quanto riguarda gli svincoli, è intervenuto anche il Decreto attuativo del Ministero, del 10 novembre, che definisce una volta per tutte un criterio nazionale su come si calcola il corrispettivo per l'eliminazione del prezzo massimo di cessione e locazione degli alloggi PEEP. Quindi, con questa delibera recepiamo i cambiamenti normativi del Governo Nazionale e possiamo così

permettere ai nostri cittadini, che hanno comprato un immobile PEEP, un immobile all'interno di una pianificazione PEEP, di poter svincolare sia sotto l'aspetto del diritto di superficie che per quanto riguarda la cessione del prezzo massimo di locazione, e di locazione, sia di cessione che di locazione. Ulteriori innovazioni, la normativa che ha introdotto anche la possibilità del pagamento rateizzato dell'ammontare del corrispettivo per l'eliminazione del prezzo massimo, e noi come, assimilandolo a questo elemento l'abbiamo anche introdotto per quanto riguarda non soltanto la cessione per l'eliminazione del prezzo massimo di cessione e locazione, ma anche per quanto riguarda l'acquisto del diritto di superficie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Sì. Allora, un attimo, scusate. Prima di chiedere chi vuole intervenire su questo atto, ho una comunicazione del Sindaco, che voleva intervenire un attimo, non sull'atto, per una comunicazione sua. Possiamo dare la parola al Sindaco un attimo. Poi, chiedo, chi si vuole iscrivere me lo scriva in chat e io do la parola per l'atto. Prego, signor Sindaco. >>

Il Sindaco S. Fallani: <<Grazie Presidente. Scusate ma, come avevo già comunicato al Presidente, ancora prima dell'invio dell'ordine del giorno, della organizzazione dei lavori dell'aula, il giorno 28 io alle 17,25 devo lasciare l'aula per ragioni personali veramente molto importanti. Quindi, mi dispiace. Quindi, nella trattazione degli argomenti successivi all'ordine del giorno sono delegati gli Assessori competenti per quanto riguarda l'Assessore Palomba sulle mozioni successive. Mi dispiace davvero, non è il mio costume, lo sapete perfettamente, ormai da molti anni, però il giorno 28 io alle 17,25, l'avevo già detto alla Presidente prima della organizzazione dei lavori, devo lasciare l'aula. Grazie. Scusate e buon lavoro. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Allora, io do la parola a chi me la chiede sull'atto PEEP, che è stato spiegato adesso dall'Assessore Anichini. Non ho al momento iscritti a parlare. Carti, è lei che ha aperto il microfono? >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci; FI, UDC): << Sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Vuole intervenire? Perfetto. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci; FI, UDC): << Se è possibile, sì. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Le do la parola. Prego, Consigliere. Prego. Consigliere Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci; FI, UDC): << Allora, anche questo è un, ho visto sono scappati tutti non so come mai. Comunque, vediamo un momento. Allora, questo, qui praticamente si svincolano i prezzi massimi

realizzabili dai canoni di locazione e poi ci sono collegati queste quote da dover versare, questi canoni per lo svincolo. Quello che si contesta è il metodo di calcolo in quanto, con questo metodo di calcolo, che si basa genericamente, se mi pare di capire bene, mi corregga comunque l'Assessore se mi sbaglio, ma sì, io non sono un tecnico, ma si va, il metodo di calcolo va a diciamo, è interessato da questo osservatorio immobiliare, che mi risulta fa dei, sì, delle valutazioni del prezzo del valore dell'immobile, ma sono delle valutazioni, diciamo, a carattere generale e non soltanto specifico per queste casistiche. Quindi, forse, secondo la mia opinione, sarebbe stato più opportuno fare, poter fare un metodo di calcolo che tenesse conto dell'effettivo valore, non del valore ipotetico medio delle zone. Perché poi si tratta sempre di edilizia popolare qua. E quindi, forse, delle valutazioni specifiche, caso per caso, forse era più attendibile, portava diciamo una attendibilità e maggiore e tanto che dai calcoli che mi risulta sono stati fatti, qui viene sensibilmente più alto un calcolo per un appartamento in quella zona. E quindi, diciamo, è qui la criticità che noi solleviamo, cioè sulla metodologia del calcolo. Con questo ho chiuso, grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Io non..aspetti, eh, guardo. No, quelli sono quelli di prima. Io non ho nessun iscritto a parlare. Chiedo dichiarazioni..>>

L'Assessore A. Anichini: << Sì. >>

La Presidente L. Lazzeri:<< Sì, un attimo, sì, sì. Prego, Consigliere Anichini. >>

L'Assessore A. Anichini: << No. Sì, lo ero. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Assessore, mi scusi. Chiedo scusa. >>

L'Assessore A. Anichini: << Lo ero. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

L'Assessore A. Anichini: << Mah, no, io, forse, non lo so, Carti è un po' come sulla precedente delibera, cioè qui noi non è che lo decidiamo noi come fare il calcolo, rispetto anche a quali sono i parametri. Poi, nei casi specifici, cioè è un po' paradossale che noi si facesse un calcolo specifico rispetto a cosa? Quello è un bollettino nazionale, un bollettino di riferimento, di calcolo e non è che possiamo fare una perizia per il singolo appartamento. Poi, rientreremo parecchio nell'oggettività e non, nella soggettività e non nell'oggettività. Quindi, quello è un calcolo rispetto ad un parametro che tutta Italia utilizzerà da ora in poi. Quindi, noi abbiamo recepito una norma nazionale. Cioè, come si diceva per altri atti, non è che noi possiamo modificare le norme nazionali. Ne prendiamo atto. Questa delibera ci serve, diciamo

così, questa delibera la prendiamo in maniera tale da poter poi dare il diritto ai nostri cittadini di poter essere svincolati su questo prezzo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore per l'ulteriore precisazione. Io non ho iscritti a..sì, Valerio Bencini. Si è iscritto il Consigliere Bencini. Prego, Consigliere Bencini. Prego Consigliere.>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci; FI, UDC): << Non si sente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ha la parola, Consigliere Bencini. Prego. Consigliere non la sentiamo. La vediamo ma non la sentiamo. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Pronto, pronto.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Adesso la sentiamo. Prego. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Movimento 5 Stelle):
<< (PROBLEMI DI CONNESSIONE – INTERRUZIONE). >>

La Presidente L. Lazzeri: << No. Si sente una parola su tre, Consigliere. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Pronto? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Adesso sembrerebbe di sentirla chiaro. Prego. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Movimento 5 Stelle): <<Problema audio. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. Non ce la fa ad intervenire? Sì, allora il Consigliere Bencini rinuncia all'intervento, visto le difficoltà della parte, appunto, della voce, eh. Bene, allora io non ho altri iscritti a parlare. Chiedo se ci sono iscritti per le dichiarazioni di voto su questa delibera. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Pronto, pronto. Non mi..>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Sì, ora sento solo pronto, Consigliere Bencini. Fa l'intervento, io sarei già alle dichiarazioni di voto, decida lei. (Parola non comprensibile). >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Bene. Allora, intervengo due secondi in dichiarazione di voto. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, perfetto. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Ho un problema di collegamento..>>

La Presidente L. Lazzeri: << (VOCI SOVRAPPOSTE)..dichiarazione di voto.>>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Movimento 5 Stelle): <<..delle cuffie, scusate. Allora, brevemente in dichiarazione di voto. Ci asterremo dal votare questa delibera in quanto avremmo voluto non votarla, non votarla perché questa delibera è un ulteriore, diciamo, pezza, una ulteriore toppa che si va ad aggiungere su una vicenda che parte da lontano e che parte molto male. Parte dall'acquisto degli immobili pagati sovrapprezzo, quando dovevano essere acquistati ad un prezzo di convenzione. Sappiamo tutti la storia. Sappiamo che i cittadini hanno preso i mutui sul prezzo di mercato e non sul prezzo di convenzione. Sappiamo che erano convinti di avere acquistato un immobile e invece hanno acquistato un diritto superficario. Sappiamo che per venire incontro si apre, diciamo, questa porta, che gli consente, pagando ulteriormente, un ulteriore somma, nonostante tutto quello che abbiamo già pagato più del dovuto, gli si consente di liberarsi da questo vincolo superficario e di poter vendere gli immobili, che loro avevano acquistato, credendo di acquistare l'immobile e non un diritto superficario, finalmente al prezzo di mercato e non al prezzo di convenzione. Quindi, questa, diciamo, non votiamo contro perché non vogliamo ostacolare questa via di fuga, che viene data, diciamo, ad un povero cittadino che si è infilato in questi acquisti del piano PEEP di Badia a Settimo, ci asteniamo da questo, ma vogliamo ricordare tutta la vicenda e che qui per uscirne, per consentire di nuovo una via di fuga da chi si trova in questa situazione, si sfrutta questa legge nazionale che consente che pagando nuovamente, oltretutto quello che hanno già pagato e stanno pagando, ci si possa finalmente vincolare da questo pasticciaccio. Per cui, noi ci asteniamo su questa delibera per queste motivazioni, anzi, ricostruiremo un attimino la storia per, ad uso diciamo di chi se ne fosse un po' dimenticato. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Grazie Consigliere Bencini. Io non ho altre dichiarazioni di voto. Non ho altre dichiarazioni di voto, pertanto chiedo al Segretario Generale di procedere all'appello per la votazione dell'atto. Quindi, l'atto n. 7 – Aree PEEP – Modifica deliberazione del Consiglio Comunale n. 106/2014. Prego, Segretario. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione.

La Presidente L. Lazzeri: << Scusate eh. Allora, votanti 20, favorevoli 14, contrari 3, astenuti 3.>>

Favorevoli: A. Babazzi, D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. D'Andrea, T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Porfido, A. Vari;

Contrari: C. Braccini, L. Carti, E. Meriggi

Astenuti: L. Batistini, L. Salvadori, V. Bencini

La Presidente L. Lazzeri: << Anche per questa chiedo nuovamente, l'atto è passato, chiedo per questo, al Segretario, di nuovo l'appello per l'immediata eseguibilità. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, 20 votanti, 14 favorevoli, 3 contrari e 3 astenuti, l'atto è immediatamente eseguibile. >>

Favorevoli: A. Babazzi, D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. D'Andrea, T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Porfido, A. Vari;

Contrari: C. Braccini, L. Carti, E. Meriggi

Astenuti: L. Batistini, L. Salvadori, V. Bencini

(Vedi deliberazione n.7 del 28/01/2022)

Punto N. 8

CONVENZIONE SERVIZI INERENTI LA GESTIONE DEL PERSONALE CON IL COMUNE DI LASTRA A SIGNA. ESTENSIONE VALIDITA' AL 28.2.2021.

Rientrano nell'aula virtuale i Consiglieri C. Forlucci, T. Vignoli e B. Tallarico: presenti n.23, assenti n.2

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo, adesso, all'ultima delibera, che è la n. 8. Convenzione servizi inerenti alla gestione del personale con il Comune di Lastra a Signa. Estensione della validità al 28 febbraio 2021. Illustra l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Grazie Presidente. La delibera, appunto, riguarda la proroga della convenzione che abbiamo con il Comune di Lastra a Signa per la gestione del personale, che è finalizzata al, diciamo, al ritornare in Consiglio Comunale nel mese di febbraio con una nuova convenzione, quindi con un nuovo accordo, ancora più strutturato e ampliato, per costituire un vero e proprio ufficio associato del personale, intanto, tra noi e il Comune di Lastra a Signa. Diciamo in questi mesi abbiamo discusso i contenuti, le rispettive responsabilità. Una volta,

diciamo, costituito l'Ufficio Associato. Però, diciamo, i tempi, ovviamente, ci consentono di andare in Consiglio Comunale con questo atto nel mese di febbraio e quindi questa proroga è necessaria per garantire comunque l'efficacia dell'ufficio e l'operatività di ciò che noi facciamo ancora per il Comune di Lastra a Signa in questi due mesi dell'inizio dell'anno, in modo tale da stare, da essere tutti tranquilli che l'operatività del personale è garantita, oltre che per noi, ovviamente, anche per il Comune di Lastra a Signa, in modo tale da poter arrivare in Consiglio Comunale il prossimo mese con il nuovo schema ampliato e quindi poi rafforzare ancora di più il, diciamo, i nostri rapporti e il nostro supporto al Comune di Lastra a Signa, realizzando un vero e proprio ufficio associato. Naturalmente, la proroga è alle stesse condizioni economiche e organizzative di quella che c'ha, diciamo, visto collaborare fino, fin d'oggi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Grazie Assessore. Io su questo, su questa delibera c'è qualcuno che vuole intervenire? >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): <<Sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere Carti. Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì. Ecco, allora anche di questa ne abbiamo parlato, l'abbiamo esaminata in commissione e sapete come la penso riguardo a questa forma associativa con il Comune di Lastra a Signa, non so come mai proprio con il Comune di Lastra a Signa, poteva benissimo essere un altro Comune, poteva essere Campi, poteva essere Montelupo. Invece proprio Lastra a Signa, non si capisce come mai. Se è per una questione geografica, sicuramente, il Comune più assimilabile, più vicino, del quale noi ci sentiamo far parte, è il Comune di Firenze, e non tanto il Comune di Lastra a Signa che, geograficamente, è assai spostato rispetto a tutti, diciamo, quelli che possono essere gli interessi di carattere commerciale, culturale e quant'altro. E quindi, comunque, va bene, comprendo che questa è solo una questione relativa al, diciamo, alla gestione del personale, però io vorrei stimolare l'Amministrazione a creare canali di collaborazione anche con il Comune di Firenze su, con il quale abbiamo tante similitudini, e diciamo, e che avremo modo poi di affrontare via, via e quindi l'Assessore Giorgi si è dimostrato, mi sembra, favorevole a questa, ad una eventuale collaborazione su tanti temi e quindi, ecco, diciamo, questo è un po' una sollecitazione, un impulso a muoversi in quella direzione. Riguardo alla delibera, appunto, in oggetto, mi dichiaro assolutamente contrario, ecco. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri:

<< Ha chiesto di parlare il Consigliere Braccini. Prego, Consigliere Braccini.>>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, io vado anche per la dichiarazione di voto perché non mi interessano le collaborazioni di nessuno, anche perché tanto sono tutti dello stesso colore, sicché cosa devo collaborare, con chi la pensa uguale? Faccio da solo. Quindi, il mio voto è contrario. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri:

<< Grazie Consigliere Braccini per la brevità. Bene. Non ho altri iscritti a parlare. Chiedo, a questo punto, chi vuole parlare per le dichiarazioni, chi vuole fare la dichiarazione di voto. Braccini l'ha già fatta. Carti? No. Avevo visto un microfono acceso. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): <<Comunque, l'ho già fatta. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Vuole fare la dichiarazione di voto, Carti? Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): <<Esprimo voto contrario. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << E' contrario. Perfetto, Consigliere. Bene, grazie. Io non ho altri. Elda Brunetti. Prego, Consigliera Brunetti per dichiarazione di voto. >>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << Come ho già espresso, buonasera a tutti intanto, grazie Presidente. Come ho già espresso in un'altra occasione, al contrario di come ha espresso il Consigliere Braccini, sono favorevole e con me tutto il gruppo che, a cui faccio parte, di cui faccio parte, alle forme di collaborazione, che consentono di ottimizzare le risorse dei Comuni, in questo caso di due Comuni e di lavorare insieme perché la ritengo una cosa economicamente, sicuramente vantaggiosa, ma anche nell'ottica della collaborazione, che ritengo un valore importante. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliera Brunetti. Io non ho altri iscritti nemmeno per le dichiarazioni di voto. Quindi, chiedo al Segretario di procedere con l'appello. Prego. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, 23 votanti, 18 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti. L'atto è passato.>>

Favorevoli: A. Babazzi, V. Bencini D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. D'Andrea, T. Francioli, C. Forlucci, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, A. Porfido, I. Pecorini, B. Tallarico, A. Vari, T. Vignoli;
Contrari: C. Braccini, L. Carti, E. Meriggi
Astenuiti: L. Batistini, A. Salvadori

La Presidente L. Lazzeri: <<Per questo chiedo al Segretario di rifare l'appello per l'immediata eseguibilità dello stesso. Grazie. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: <<Bene. Allora, votanti 23, favorevoli 18, contrari 3, astenuti 2. L'atto è immediatamente eseguibile.>>

Favorevoli: A. Babazzi, V. Bencini D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. D'Andrea, T. Francioli, C. Forlucci, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, A. Porfido, I. Pecorini, B. Tallarico, A. Vari, T. Vignoli;
Contrari: C. Braccini, L. Carti, E. Meriggi
Astenuiti: L. Batistini, A. Salvadori

(Vedi deliberazione n.8 del 28/01/2021)

DISCUSSIONE CONGIUNTA DEI PUNTI N. 9, N. 10 E N. 11 ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- Punto N. 9

MOZIONE DEI GRUPPI PD, LISTA SANDRO FALLANI SINDACO, SCANDICCI A SINISTRA E GRUPPO MISTO – ITALIA VIVA SU “RIORGANIZZAZIONE SCOLASTICA 0-14 E FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE”.

- Punto N. 10

OGGETTO: MOZIONE DEI GRUPPI LEGA SALVINI PREMIER E MISTO (CONSIGLIERE C. BRACCINI) SU “SCUOLA MAKARENKO”.

- Punto N. 11

OGGETTO: MOZIONE DEL GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE SU “RIAPERTURA ISCRIZIONI A.S. MAKARENKO.

Alle ore 17:45 esce dall'aula virtuale il Consigliere Carti: presenti n. 22, assenti n. 3.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso alle mozioni. Abbiamo al numero 9, al numero 10 e al numero 11 tre mozioni, dico, con obiettivi simili. Quindi, io sarei perché i promotori illustrassero le tre mozioni, ognuno per il loro punto, ovviamente, dopo di che facciamo la discussione e successivamente passiamo alle votazioni

mozione per mozione. Quindi, la prima mozione all'ordine del giorno è: mozione dei gruppi PD, Lista Sandro Fallani Sindaco, Scandicci a Sinistra e Gruppo Misto – Italia Viva su “riorganizzazione scolastica 0-14 e formazione personale docente”.

Chi illustra? Ah, la presentatrice è Daniela Bonechi. >>

La Consigliera D. Bonechi (Gruppo Partito Democratico): << Giusto. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliera Bonechi? Prego. >>

La Consigliera D. Bonechi (Gruppo Partito Democratico): << Sì. Sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliera. Ha facoltà. >>

La Consigliera D. Bonechi (Gruppo Partito Democratico): << Bene. Buonasera a tutti. Buonasera Presidente. Noi sappiamo, per l'averlo appreso sia attraverso la stampa, che attraverso i vari canali di comunicazione, dal Sindaco e in più, in particolare, in un approfondita relazione, che si è avuta dall'Assessore Ivana Palomba proprio nell'ultima riunione della terza commissione consiliare, abbiamo appreso che il Comune, l'Amministrazione Comunale, intende avviare, dal prossimo anno scolastico, un programma di riorganizzazione della scuola, scolastica, che tenga conto delle mutazioni sociali intervenute in questi ultimi anni in quanto, il modello attuale, di scuola pubblica, non risponde più al modello sociale e ai bisogni delle famiglie e dei bambini. Per di più anche accentuati questi bisogni dal grave, dalla grave crisi dovuta anche al COVID, a questa pandemia. Mentre, l'obbligo scolastico, è fermo alle 27 ore settimanali per 200 giorni di scuola annuali, e per le scuole dell'infanzia, e 40 ore settimanali e termina ogni anno al 30 giugno, sempre più invece per le famiglie si rende necessario ampliare l'orario scolastico per meglio conciliare il tempo scuola con il tempo di lavoro anche avviando tutto questo un patto con tutta la comunità educante del territorio, per offrire ai bambini e alle famiglie servizi educativi, scolastici, di alta qualità, così come già si è cercato e si è fatto avviando la scorsa estate il progetto dei nuovi centri estivi e programma che si sviluppi nel territorio, che si sviluppi nel territorio comprendendo tutta la parte, la fase educativa. Riguardo all'aspetto demografico, da un lato siamo di fronte ad una forte riduzione delle nascite, ragione, ragione per cui si ha anche una conseguente diminuzione del numero delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia. Per questa ragione lo Stato, ente preposto alla scuola nella fascia 3-6 anni, cioè la fascia dell'infanzia, negli ultimi anni sta tagliando le sezioni di scuola dell'infanzia. Abbiamo già registrato quattro sezioni in meno negli ultimi anni dovuto, quindi, di fatto, alla riduzione delle iscrizioni. Dall'altro canto si rende sempre più necessario sostenere le famiglie e in particolare il lavoro delle donne attraverso un potenziamento dei servizi non nel numero delle classi, ma in termini di offerta formativa, tempo scuola e modello educativo scolastico. Sappiamo che il piano, che l'Amministrazione Comunale intende avviare dal prossimo scolastico, è volto a migliorare l'offerta

scolastica per l'infanzia, sia sul fronte dei diritti dei bambini e delle bambine, sia nel sostegno alle famiglie offrendo un nuovo modello per le scuole dell'infanzia, statali, ispirato a quello delle scuole comunali, avviando percorsi di continuità tra i servizi zero-tre, quelli di nido per intendersi, a domanda individuale, e scuola dell'infanzia e introducendo un aumento dell'orario giornaliero di due ore e un prolungamento del calendario scolastico fino a metà luglio, senza costi aggiuntivi per le famiglie, quindi a titolo gratuito per le famiglie, con una offerta scolastica e formativa che, ad oggi, è prerogativa solo dei servizi 1-6, di continuità 1-6 comunali e che viene estesa a tutti i bambini e bambine di Scandicci, quale opportunità per tutti di fruire dell'esperienza già attuata nei nostri servizi comunali. Infatti, ci risulta che l'Amministrazione Comunale intende avviare un metodo pedagogico, che dia continuità al percorso educativo e formativo del bambino, come previsto peraltro anche dalle normative e i regolamenti della Legge Regionale 32, ricompresi nella normativa nazionale, "La buona scuola". Sappiamo, dalle parole del Sindaco e dell'Assessore Palomba, che il percorso, che il Comune intende intraprendere, non si ferma tuttavia all'1-6 anni, ma va verso l'attuazione di percorsi di continuità addirittura 0-14, mettendo in relazione servizi di nido con scuole dell'infanzia e poi queste con le scuole primarie, secondarie di primo grado, cioè tra ordini diversi e gradi diversi di scuola presenti nel territorio. E proprio nell'ambito del Polo Scolastico dell'Istituto Comprensivo Spinelli, a San Giusto, sarà avviato il primo percorso sperimentale 0-14 attraverso il supporto delle migliori intelligenze pedagogiche italiane, rappresentante dall'Agenzia per l'Innovazione Scolastica, INDIRE, che è il più autorevole punto di riferimento per la ricerca educativa in Italia nello sviluppo di nuovi modelli didattici, nuove tecnologie nei percorsi formativi e che vanta una consolidata esperienza nella formazione in servizio del personale scolastico, formazione su cui l'Amministrazione investe, intende investire molto. Possiamo affermare, quindi, che con l'attuazione di questo programma, per la cui attuazione è previsto il raddoppio dei posti di nido presso il servizio comunale "La girandola" di San Giusto dagli attuali 22 posti a 50, che nel tempo, senza mandare a casa nessuno, prevederà una graduale riduzione delle iscrizioni di nido nella scuola Makarenko, si realizza sul territorio, in verità, un aumento della quantità della scuola pubblica, perché aumenta il tempo scuola, si mantengono i posti di asilo nido, di asili nido e di scuola dell'infanzia, non si manda a casa nessuno e si aumenta, e si mantengono aumentando i posti, appunto, nel nido "La Girandola" e anche nel nuovo servizio dell'infanzia Ilaria Alpi, in rapporto alle richieste legate alle nascite. Si sperimenta quel percorso pedagogico didattico, innovativo di eccellenza, che sempre ha contraddistinto la qualità dei servizi e delle scuole del territorio comunale e statale. Con questo, nella presente mozione, i gruppi di maggioranza PD, Lista Civica Sandro Fallani Sindaco, Scandicci a Sinistra, Italia Viva, Intendono impegnare il Sindaco e la Giunta a programmare, con la collaborazione di INDIRE, un adeguato e condiviso piano di formazione, rivolto al personale educativo di tutti i servizi all'infanzia e ai docenti delle scuole statali di Scandicci, al fine di affrontare la nuova sfida per la migliore integrazione tra servizi e scuole comunali e statali. Si impegnano altresì ad invitare ANCI e Regione Toscana

ad adoperarsi affinché sia garantita la prosecuzione dei finanziamenti triennali, già previsti dalla Legge Ministeriale “La Buona Scuola”, da destinare all’innovazione dei servizi alla prima infanzia 0-6 anni, a sostegno delle famiglie. A richiedere alla Regione Toscana, secondo quanto previsto nel programma di Governo 2020-2025, un sostegno concreto rivolto alle famiglie teso, e queste sono le, proprio il testo rinvenuto nel programma, all’abbattimento delle tariffe per le fasce per i più deboli, affinché nessuna famiglia rinunci al nido per i propri figli per ragioni economiche. A mantenere le attuali previsioni urbanistiche del patrimonio scolastico comunale. A proseguire e incrementare le azioni volte a favorire la presenza di coppie giovani nella nostra città. Ho concluso. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Grazie Consigliera Bonechi. Allora, io, adesso, darei la parola per l’illustrazione della mozione al Punto n. 10. Illustra... Chi illustra? Batistini? Io ho il primo.>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premir): << Sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Bene. Prego, Consigliere Batistini, ne ha facoltà. Prego. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premir): << Grazie. La questione è molto seria, a mio modo di vedere, molto più articolata rispetto a quello che diceva la Consigliera Bonechi. Innanzitutto, come Consigliere Comunale, credo ci sia, come sempre, una mancanza totale di trasparenza da parte dell’Amministrazione: non avete, come dire, la forza di volontà, o la capacità di comunicare bene i vostri progetti e le vostre cose. Perché, altrimenti, se si ha in testa di chiudere una scuola, si prende, si va nella scuola, ci si lavora, si dice in Consiglio Comunale, si porta un progetto alternativo in Consiglio Comunale, si informano i Consiglieri, si informano tutti i genitori della scuola, ci si mette la faccia, caro Assessore e caro Sindaco. Cose che, come sempre, non avvengono in questo Comune. Io sono venuto a sapere della questione attraverso alcuni genitori che l’avevano saputo da alcuni insegnanti e sempre una situazione particolare in un Comune dove la gente, addirittura, siete riusciti ad inculcare la paura nella gente. Cioè la gente arriva a dire: sì, stanno chiudendo questo, siamo contrari, però aspetta a dirlo, a farlo, perché qui non si sa ritorsioni, paura di tutto sempre. Cioè, a mio modo di vedere, chiudere una scuola in un momento del genere è una pura follia. Ma pura follia anche per due motivi: il primo è perché la Makarenko, fino all’anno scorso, era un fiore all’occhiello dell’Amministrazione Comunale. Ci si investiva i soldi nella scuola, nella struttura proprio, se c’era da togliere l’amianto si toglieva l’amianto e ci si mettevano i soldi. Se c’era da sistemare le cose si cercava di sistemarle e ci si metteva i soldi. Va bene, è giusto investire, d’altronde voi avete investito cambiando scuola, ma non tema, 850 mila Euro sulla Fermi, che poi avete voi stesso, per iscritto, per avere voi stesso approvato un progetto per la quale sulla Fermi poi ci si farà presumo una

speculazione edilizia, o comunque ci si faranno appartamenti e la Fermi verrà spostata, praticamente, di qualche centinaio di metri e verrà costruita nuova. Che senso ha? Ve l'ho già detto più volte, investire e mettere i soldi in strutture che voi stessi sapete già di chiudere o di cambiare destinazione. Non ha senso. Questa è la prima cosa che manca completamente a questa Amministrazione e avremo modo e modo palese la voglia di programmazione e il modo di comunicare alla gente, ai propri cittadini le cose come stanno. Dovute, secondo me, c'è anche una spiegazione e la spiegazione è semplice: siete talmente abituati a vincere le elezioni, che qui la gente vota ad occhi chiusi, che a voi non ve ne frega niente se si arrabbiano i cinquanta genitori della Makarenko e cercate di dirgli delle cose che non sanno né in cielo e né in terra. Io ho sentito dalla signora Bonechi, dalla Consigliera Bonechi prima, dire c'è un calo demografico e un calo delle iscrizioni nelle scuole. Vada a vedere il vostro articolo, fatto dal Comune, che a settembre 2020 dice che aumentano, inizia al campanella per gli studenti, 6.384, aumentano nel 2020 gli studenti nel Comune di Scandicci. Quindi, non diminuiscono, cara Bonechi. Aumentano. Le iscrizioni per voi, l'avete detto voi stessi in questo articolo e credo, quindi, siano dati ufficiali, l'articolo è dell'11 settembre 2020. Nel 2018, nella scuola dell'infanzia c'erano 1.018 iscritti. Nel 2019 siamo passati a 1.033, nel 2020 a 1.061. Quindi, voi non chiudete la scuola e le sezioni perché diminuiscono gli iscritti. Voi lo fate per risparmiare i soldi, che è ben diverso. Perché a scuola di mia figlia voi aumentate le classi in piena pandemia, mia figlia fa la scuola dell'infanzia, dal 22 in classe sono passati a 26. In piena pandemia si aumenta, praticamente, il carico di lavoro sulle maestre a, al tempo stesso, si cerca il distanziamento sociale ecc, però, probabilmente, per non prendere altre maestre o per non investire nella formazione a cui voi dite di essere molto legati, si aumentano il numero delle classi e si prendono in giro le persone dicendo: ma diminuiscono gli iscritti, quando voi stessi, quando c'è da vantarsi perché a Scandicci aumentano gli iscritti, ed è una bella cosa, per carità, d'altronde sono anche, e anche qui si vede veramente la follia di programmazione totale, sono anche l'aumento degli iscritti probabilmente sono causato uno dall'aumento, sicuramente, delle immigrazioni, a cui voi stessi siete molto legati, ma anche delle politiche fatte dal Comune e di cui vi vantate. Cioè se io, ovviamente faccio, cerco di attirare le giovani coppie, ed è giusto l'intervento fatto vicino alla scuola Pettini di edilizia convenzionata od altri tipi di edilizia fatta per giovani coppie, è chiaro che poi arrivano, magari, anche da Firenze le giovani coppie e hanno bisogno di scuole. E quindi non si possono chiudere le scuole. E' inutile fare mozioni, come avete preparato voi di maggioranza, per dare un contentino, per cercare di intortare i genitori e le insegnanti della Makarenko senza risolvere il problema. La Makarenko deve stare aperta. Cioè deve, dovete riaprire le iscrizioni e deve rimanere aperta e non è in contraddizione con tutto il resto che state dicendo, cioè con la programmazione 0-14, cioè dove è scritto che se io tengo aperto la Makarenko non posso tenere aperte le scuole fino alle sei? Basta farci degli investimenti. Non c'è tutto questo, tutti questi soldi dell'Unione Europea e tutta questa voglia di investire, recovery fund, di tutto e di più, investiamoci nella scuola, invece che chiuderle. Cioè

che senso ha chiudere una scuola? Zero. In questo momento una scuola che, tra l'altro, funzionava con la gente che vi sta pure dando contro. E' gente, quella che vi dà contro non necessariamente che votava Leonardo Batistini a Sindaco. Magari è gente che quando c'erano le campagne elettorali gli promettevate chissà cosa. E' gente a cui dicevate voi stesse le scuole, vi vantavate delle scuole, e poi adesso andate a chiuderle. Cioè, proprio, dall'oggi al domani. Sono cose assolutamente senza senso, senza che voi ci mettiате la faccia direttamente, cercate di renderle più dolci, facendo queste mozioni, che non servono a niente, ve l'approverete la vostra, ma qui ci sono due mozioni: una che parla del, si parla della Makarenko, okay? La gente è incazzata perché si sta chiudendo la scuola dell'infanzia Makarenko. Quindi, si parla di quello e voi fate una mozione enorme per spiegare che nel riassetto 0-14 ecc, ecc, voi farete più servizi spiegando che poi diminuiscono, sono diminuiti gli iscritti alla scuola dell'infanzia, cosa che ho smentito perché non è assolutamente vera. Cioè rendete, cercate di fare ingoiare la pillola a questa gente che, però, poi, domani si ritrova praticamente senza un servizio pubblico vicino magari a casa o dove volevano andare, portare i propri figli a scuola. Cioè questa è la realtà. Se avete un progetto alternativo, allora dovete comunicarlo e farlo in maniera diversa. Dovevate venire in Consiglio Comunale e dire: ragazzi, allora la Makarenko c'ha questo, questo e questo tipo di problema. Okay? Si chiude la Makarenko e si fa una scuola accanto nuova, oppure si chiude la Makarenko, ma c'è questo progetto subito, tum, che si prende, che la gente che porta, continua a portare i ragazzi a scuola accanto. Cioè questi sono progetti concreti. Ma dove è questo progetto? Cosa c'è di concreto qui che voi volete portare, a parte una mozione che di concreto ha ben poco? Cosa c'è di concreto che voi volete cercare di, diciamo, di presentare? C'è un progetto, c'è la nuova scuola da costruire? C'è? Cosa c'è? Niente. Quindi, qui ci vuole, al di là di fino a che punto rimarranno a scuola, se rimangono fino alle sei, fino alle otto, cioè come volete, fate, cioè parliamone dei servizi scolastici fin quando fare rimanere a scuola i ragazzi, ma ciò non toglie che la Makarenko debba riaprire le iscrizioni, restare aperta e che i cittadini debbano continuare ad avere i servizi per i quali pagano le tasse e vi pagano gli stipendi. Questo è il concetto, è il concetto di base. Il resto sono discorsi. E con i discorsi, diciamo, si possono cercare di placare gli animi, di far finta di impegnarsi su delle cose, ma l'ho già visto in questi anni in cui sono in Consiglio Comunale fanno una, fate una mozione, che non serve a niente, che non risolverà il problema Makarenko, okay? E che poi cercate di vendere in altro modo per tranquillizzare i genitori, i comitati, e intanto che danno nascendo gli insegnanti, che poi si vedranno chiudere la scuola e tra un paio di anni si starà a vedere. Ecco, questo è il concetto con cui il Comune è abitato a lavorare, da sempre questo Comune, purtroppo. E' solo che le persone se ne rendono conto solo quando capita a loro. Il resto sono tutti dati messi lì a seconda di come vi torna più comodo ed è palese, e concludo, perché a settembre vi vantavate delle scuole, che aumentavano il numero degli studenti anche nelle scuole di infanzia, nel 2020, ed oggi dite si chiude la scuola perché diminuiscono gli iscritti. Cosa che, evidentemente, è smentita da voi stessi. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Batistini. Allora, do la parola al Consigliere Tallarico per l'illustrazione della mozione presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle. Dopo di che chiedo ai Consiglieri di iscriversi per gli interventi. Bene. E poi diamo a chi, la parola all'Assessore per la replica. E dopo passiamo alla votazione delle mozioni. Pertanto, ecco, do la parola al Consigliere Tallarico. >>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Sì, grazie Presidente. Allora, la mozione, che noi andiamo a presentare ora, è sostanzialmente identica a quella presentata dalla maggioranza con alcune, però, divergenze e precisazioni. Cioè tutte e due vanno nella direzione di aprire un percorso partecipativo. Noi chiediamo di aprirlo anche con i cittadini, di ascoltare i cittadini. E chiediamo, inoltre, che ci sembra, appunto, una discriminante non di poco conto, quello di riaprire le iscrizioni perché se le iscrizioni rimangono chiuse per quest'anno, intanto si perde un anno nel caso in cui poi si decidesse di mantenere attiva al Makarenko. Inoltre, sarebbe sostanzialmente inutile dire: bene, ora attiviamo tutto un percorso perché a dire il destino, a cui andrà incontro la Makarenko se le iscrizioni rimangono chiuse. Quindi, francamente, chiudere in questo modo o dare l'annuncio di una chiusura così, arrivata come un fulmine a ciel sereno, considerando anche la protesta che ha sollevato verso i cittadini, questo significa non erano preparati a questa chiusura, e ciò vuol dire che sarebbe interessante, appunto, capire le reali motivazioni di questa chiusura, perché non ci convincono il fatto della diminuzione dei ragazzi, questo decremento demografico. I dati che io ho scritto nella mozione li ho presi dal DUP. Quindi, sono dati inoppugnabili. E' vero che c'è un calo, ma si parla, si ragiona dello zero virgola, cioè non è poi così catastrofico questo calo demografico. Dall'altra parte c'è da dire che è l'Amministrazione che sempre continua a ripetere che sta progettando una città in espansione, una città che crescerà, se crescerà da questa..scusate il fiatone, se crescerà la cittadinanza, quindi anche gli utenti, mi auguro, delle scuole per l'infanzia, ci sarà bisogno poi di avere dei posti a disposizione. Non convince neanche poi la velata, da quello che si capisce, mancanza di fondi. Considerando che il Comune spende qualcosa come 900 mila Euro in tre anni, solo per alcuni spazi in due asili comunali, che è una somma, sono 300 mila Euro in un anno, cioè sono dei bei soldini. Quindi, dire che, magari, c'è bisogno di soldi o che non si riesce a mantenere, a gestire la Makarenko perché mancano dei fondi, insomma sembra un pochettino azzardata come ipotesi. Quindi, la reale chiusura, effettivamente, non si riesce, noi non la comprendiamo. I cittadini non la comprendono. Scusate. E quindi sarebbe interessante, appunto, aprire questo, questo dialogo un po' con tutta la cittadinanza, con tutte le forze sociali, con INDIRE, con l'ANCI, con chi volete, però in ogni caso mantenere aperte le iscrizioni che sarebbe un bel segnale anche di una volontà positiva, ecco, di non dismettere tout court e senza nessuna ragione fondante, quella che è da voi stessi e da tutti ritenuta una scuola di eccellenza, no? Per questo noi chiediamo, naturalmente, che, insomma, la nostra mozione venga approvata, ma, ripeto, sostanzialmente, si

potrebbero anche tutte unire, volendo, queste mozioni e approvare queste azioni congiuntamente. Però, diventa essenziale riaprire le iscrizioni perché non si capisce come mai, così, di punto in bianco, si è deciso di non accogliere più. Poi, fra l'altro, non sappiamo neanche quante domande sono pervenute. Io, francamente, ho anche letto da qualche parte di genitori che avevano presentato una domanda di iscrizione e poi ritirata. Anche quello lì si dovrebbe capire come mai si ritirano le iscrizioni, se c'era già comunque un, che ne so, una mezza indicazione in tal senso. E poi, inoltre, ma non ultimo, chiarire poi eventualmente che cosa ci si voglia fare. Perché, quella frase di mantenere il patrimonio ora scolastico, com'era lì, la destinazione comunque del patrimonio, ecco le attuali previsioni urbanistiche del patrimonio comunale, insomma, lascia, lascia un pochino adito che ci sia qualcosa di diverso, no? (RUMORI E VOCI DI DISTURBO IN SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI). Potrebbe andare nel senso di dire sappiamo o si vocifera che la Makarenko sarà destinata ad avere, a svolgere un'altra funzione, e questo ci dispiacerebbe soprattutto per quella zona lì, perché poi, ora, mi perdonerete anche una piccola battuta, ma lì diventerebbe proprio tutta una fascia che va da Torregalli al Cimitero di Sant'Antonio, con in mezzo una RSA, cioè non sarebbe proprio qualificante per, diciamo, per quel territorio. Quindi, io mi auspico che la nostra mozione venga approvata, anche rimodulandola, magari, e accorpando le iniziative, come dicevo prima, nel senso di coinvolgere un po' sia la cittadinanza e si tutte le forze attive del territorio e riaprendo soprattutto le iscrizioni. Grazie. Ho concluso.>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Prego. Sì, grazie Consigliere Tallarico. Allora, io ho iscritto a parlare il Consigliere Salvadori. Chiedo, per cortesia, agli altri Consiglieri di scrivere in chat chi vuole intervenire, in modo che io ho l'elenco delle persone che vogliono intervenire, eh? Bene. Vi ringrazio. L'Assessore sarei per farlo intervenire successivamente, dopo gli interventi. Grazie. Per tutte le spiegazioni, Assessore. Va bene? Grazie. Allora, prego la parola al Consigliere Salvadori.>>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Grazie Presidente. Volevo sapere se mi si sentiva chiaramente. Io vorrei dire qualche parola sul discorso della scuola Makarenko e sulla chiusura della scuola Makarenko, anche perché mi sono estrapolato da Internet, e questo lo si può fare tutti, una serie di dati ISTAT, che sono, come ripeto, visibili a tutti, che non mi rendono ben chiara la motivazione della chiusura della scuola Makarenko. Anche in terza commissione l'altro giorno abbiamo parlato che una delle cause, la preponderante, è praticamente che rispetto agli anni '70, oggi, sono dimezzate le nascite. Sono passati cinquant'anni, e questo ci può stare, e volevo fare un inciso: questo calo demografico, soprattutto delle nascite, è stata presa come una giustificazione fondamentale per favorire l'immigrazione. Cioè io ho sentito parlare di nuove risorse per poter sopperire a quelle carenze che si stavano manifestando in Italia. Quindi, diciamo che, tutto sommato, se anche in cinquant'anni c'è stato un calo delle

nascite, sicuramente si sta cercando di organizzare il paese per sopperire a queste nascite e per trovare nuove risorse. Io vedo che, da questi dati, scusatemi se li riguardo perché sono tanti, sulla popolazione di Scandicci: la popolazione di Scandicci dal 2001, fino al 2019, è rimasta praticamente stabile, non è che ci sono state grosse variazioni. E su questa stabilità, praticamente, è aumentato sensibilmente il numero degli immigrati. Il numero degli immigrati che sono passati dal 2003 al 2019, qui i dati mi si fermano al 2019, con quasi un triplicare delle presenze. E circa 1.000 sono, praticamente, (parola non comprensibile). Ora, io dico questo: se la motivazione è solo legata alla riduzione delle nascite, oggi può darsi pure che ci possa essere una riduzione delle nascite, ma in futuro potrebbe anche sovvertirsi la situazione. Anche perché, sempre da questi dati ISTAT, per ciò che riguarda gli italiani, il numero delle nascite è rimasto stabile negli ultimi 4 o 5 anni. Per cui, volevo capire il perché della chiusura della scuola Makarenko che, sicuramente, secondo le mie previsioni future, è una scuola da tenere sicuramente attiva. Grazie Assessore.>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Sì. Grazie, grazie Consigliere Salvadori. Ho iscritto a parlare la Consigliera Vignoli ne ha facoltà. Prego, Consigliera. >>

La Consigliera T. Vignoli (Gruppo Partito Democratico): <<Grazie Presidente. Io voglio partire da un dato, perché ho sentito adesso, negli interventi fatti finora, un sacco di numeri. Però, io voglio partire da un dato: la Makarenko è stata aperta nel 1971 ad integrazione dei servizi statali perché non bastavano. All'epoca, i nati erano circa 800 l'anno. Oggi siamo, mi sembra, l'ultimo anno, a 279. Quindi, non mi sembrano che siano dimezzati, molto di più che dimezzati, perché se la matematica non è una opinione, da 800 a nemmeno 300, sicuramente c'è stata una riduzione notevole. Nel corso degli anni poi, nel 1992, alla Makarenko è stata chiusa una sezione di materna per aprirne una di nido. Nel 2002 ne è stata chiusa un'altra sezione di materna per riaprire un'altra di nido. Facendo, poi, questa premessa, insomma non importa poi andare agli anni '70 all'apertura della Makarenko, basta guardare gli ultimi 10-15 anni, dove i numeri sono dimezzati negli ultimi 10-15 anni, no negli ultimi 40. Nell'ultima commissione è stato fatto presente che la chiusura delle scuole, delle sezioni di scuola statale, e negli ultimi dieci, quindici anni ne sono state chiuse ben 4, comporta una perdita di codici meccanografici. Cosa significa questo? Significa meno personale ATA, meno personale educativo, con il conseguente rischio di classi molto, molto affollate, quelle che si chiamano classi "pollaio". In più c'è una legge, la Legge, il Decreto Legislativo n. 65 del 2017, che prevede la costruzione di poli per l'infanzia, che accolgano o in un unico edificio o in edifici vicini strutture sia del segmento 0-3, sia del segmento 3-6, per un migliore utilizzo delle riserve attraverso le condizioni di servizi, spazi e risorse. La legge poi prosegue dicendo che: il sistema integrato di educazione ed istruzione, garantisce a tutte le bambine e a tutti i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento

per superare diseguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali. Ecco, in questo momento a Scandicci, purtroppo, ci sono bambini trattati in maniera diversa. Ci sono bambini di serie A e bambini di serie B. Ci sono genitori di serie A e genitori di serie B. Oggi le esigenze per le famiglie sono cambiate. Io stessa ho deciso di iscrivere la mia bambina ad un servizio comunale per un problema di orario, principalmente. Perché io non conoscevo nemmeno quando ho segnato mia figlia al nido e alla materna quali erano le scuole di Scandicci. L'ho segnata per un semplice motivo di comodità, perché lavoravo tutto il giorno e non sapevo come fare. Quindi, qui non si tratta di chiudere una scuola perché nessun bambino resterà fuori. Tutti i bambini saranno riassorbiti da "La Girandola". Quindi, non si sta parlando di bambini che non vengono iscritti al nido. Qui si tratta di dare a tutti i bambini gli stessi diritti e gli stessi standard qualitativi che in questo momento hanno solo il 15% dei bambini che frequentano i servizi 0-6. Qui non si chiude la Makarenko. Qui si chiude una struttura, ma il progetto Makarenko, rimane, resta e si estende a tutti i bambini di Scandicci, non solo a quelli che frequentano i servizi educativi. Si parla poi di un progetto molto più ampio, che non si tratta solo dagli 0 ai 6 anni, ma fino ai 14 anni. Sicuramente è un obiettivo difficile, non credo che l'amministrazione abbia trovato una strada in discesa, sicuramente è in salita. Però, sicuramente, è un bell'obiettivo e tutti i nuovi percorsi non sono mai in discesa. Quindi, io mi sento di approvare questa scelta in tutto e per tutto. Basta. Ah, un'altra cosa: prima ho sentito i Consiglieri che parlavano di risparmi, che l'Amministrazione dismette quella struttura per farci poi chissà cosa. Io mi sembra di avere sentito proprio da lei, Assessore, parlare di investimenti sulle scuole, molto importanti. Si parla di un investimento per la Toti di 2 milioni di Euro. Di un investimento per la 25 Aprile di 12 milioni di Euro. Quindi, che non si parli che il Comune di Scandicci faccia le pulci su una scuola e chiuda una scuola soltanto per motivi economici. Qui il progetto è ben più ampio. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliera Vignoli. Ho iscritto a parlare il Consigliere Francioli. Prego.>>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Grazie Presidente. E ringrazio tutti i Consiglieri di maggioranza ed opposizione, che, ovviamente, si sono impegnati in questo dibattito più che democratico e ringrazio, soprattutto, il Consigliere Batistini per riempirci sempre di belle considerazioni e belle parole perché qui, noi, ovviamente, siamo a curare gli interessi personali e non gli interessi della cittadinanza. E, di fatto, negli ultimi settant'anni l'Amministrazione e la cittadinanza di Scandicci ha dimostrato questo rispetto a chi come noi strumentalmente fa le cose. Però, chi come noi strumentalmente fa le cose, come ricordava prima la Consigliera Vignoli, ha deciso e ha approvato, tramite il voto favorevole a delibere di Giunta, votate contrarie dalle opposizioni senza alcuna motivazione, di investire su plessi scolastici comunali una somma superiore a 5 milioni di Euro. Nello scorso Consiglio Comunale, una voce di una delibera, portava

la somma di 200 mila Euro a sostegno del sistema educativo 0-6 o meglio dell'1/3 e del 3/6, prolungando il periodo scolastico fino a metà luglio, investendo su pre e post scuola, in progetti, investendo su progetti formativi delle insegnanti, però nessuno ha detto nulla e si è deciso di bocciare una delibera contenente anche quella voce. Nessuno ha detto nulla neanche riguardo la chiusura di quattro sezioni dello statale negli ultimi anni, perché è vero, come diceva il Consigliere Batistini, che le natalità calano, ma le iscrizioni continuano a crescere, semplicemente perché il modello educativo di Scandicci, sia statale, che vale l'85% dei servizi presenti, sia comunale che vale il 15% dei servizi presenti, perché la matematica, ce lo ricordiamo tutti, non è una opinione, è attrattivo anche dei Comuni limitrofi, ma nonostante ciò, nonostante ci sia stato il calo delle natalità, circa negli ultimi anni del 5%, e nonostante continuiamo ad essere attrattori di iscrizioni nei comuni limitrofi, quattro sezioni dello statale chiudono, quando la competenza è di altra persona giuridica o di altra amministrazione nessuno fa le pulci. Quando la competenza ricade sull'Amministrazione Comunale, giustamente si fanno le pulci. Quindi, la strumentazione non è nostra. La strumentazione è di chi interpreta per politica un dato oggettivo e statistico. La strumentazione non la utilizziamo, tanto che non diciamo e nessuno qui dice che la Makarenko chiude domani. La Makarenko, come spiegato in molteplici interviste, come spiegato nella terza commissione a cui ho assistito da esterno, di ieri, la Makarenko non chiude domani, gli iscritti, gli attualmente iscritti alla Makarenko completeranno il loro ciclo di studi fino al sesto anno. Quindi, in una previsione, se quella struttura chiuderà, non chiuderà domani. Questo mi sembra chiaro. Gli iscritti 1-2 anni del nido, de La Girandola, come spiegato nella commissione consiliare permanente verranno spostati alla Makarenko a partire dal prossimo anno. Quindi, anche questo pone un quesito sul tema di dire: riapriamo le iscrizioni perché. Il plesso della Makarenko, per quanto riguarda il nido, continuerà ad avere una funzione perché su La Girandola verranno fatti dei lavori di ampliamento e perché siamo anche noi contro la questione delle classi pollaio e sappiamo benissimo che in termini di legge la 104 prevede un numero di frequentanti l'aula minore rispetto a quello idoneo. Quindi, siamo anche noi contro le classi pollaio e siamo anche per allargare il numero di sezioni e diminuire il numero di presenti in ogni sezione, ma una esigenza non anagrafica, ma di, ovviamente, nascite, e demografica quindi, pone, ovviamente, una limitazione all'attuale amministrazione comunale. La speculazione economica sulla scuola Fermi, la speculazione economica sul plesso della Makarenko, non è scritto da nessuna parte, ed è una affermazione che ha anche un determinato peso, penso, perché con il DUP, che è passato qualche Consiglio Comunale fa, è stato ben specificato il progetto della nuova scuola Fermi, è un progetto che ipoteticamente, a calcolo, adesso, se non ricordo male, ammonta a circa 13 milioni di Euro. La maggioranza, anzi la lettura dell'atto, che pone la maggioranza, dovrebbe essere vista delle opposizioni come una provocazione della maggioranza nei confronti della Giunta. Di fatto noi chiediamo che la destinazione, che le previsioni urbanistiche su quel plesso, non cambino. Quindi, la Makarenko avrà le stesse previsioni urbanistiche, che ha adesso.

Quindi, ora io non volevo fare una lezione di storia in senso provocatorio, però, qui, ovviamente, il rispetto è un qualcosa anche di reciproco, che tutti noi portiamo, e nessuno qui è per curare un interesse privato. Penso che uno può fare un racconto, può vincere o perdere a seconda del racconto, delle proprie posizioni o a seconda di una eventuale progettualità. La necessità, che leggiamo noi, che è una necessità di preoccupazione didattica perché la cittadinanza la incontriamo e ci parliamo, la principale preoccupazione è la preoccupazione sullo sviluppo della didattica. E infatti abbiamo chiesto nella mozione che i futuri progetti didattici vengano presi in considerazione nel loro sviluppo partendo dalle attuali. Non parliamo di speculazioni edilizie, anzi nessuno qui le vuole fare. Chi vuole parlare di speculazioni edilizie, vuole trasformare una vicenda corretta, che, per quanto mi riguarda, è un discorso sulla progettualità didattica, in una questione politica strumentale. Quindi, ringrazio e ho finito.>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Grazie Consigliere Francioli. Ho iscritto a parlare il Consigliere Pacinotti. Prego, Consigliere.>>

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Misto IV – maggioranza): <<Sì, grazie Presidente. Parto riprendendo un punto fondamentale dell'illustrazione del Consigliere Batistini, lasciando perdere il resto chiaramente, cioè che anche noi, come forza politica di questa maggioranza, spingeremo sempre, sempre perché ci siano degli investimenti importanti sulla scuola, che è un pilastro fondamentale di ogni società. Non possiamo, però, cadere nell'errore di guardare ad una singola misura isolata, come elemento qualificante del tema scuola a Scandicci. Questo è fondamentale. In merito alla nostra mozione, sulla quale abbiamo lavorato insieme a tutta la maggioranza, ci tengo ad evidenziare che si tratta di un atto di indirizzo politico, che permette all'Amministrazione di realizzare un piano articolato e dettagliato, di riassetto del sistema scolastico comunale. In questa mozione si ragiona di elementi fondamentali: costruire un nuovo progetto scolastico, più ampio possibile, che migliori i servizi ai cittadini e la qualità del sistema educativo, partendo dal concetto che illustrava bene la Consigliera Bonechi del percorso 0-14, integrando questo percorso con l'aumento degli orari di apertura delle scuole e del periodo di apertura fino a fine luglio e questo va a beneficio di tutte le famiglie degli studenti scandiccesi in questa fascia di età. Questi sono elementi che noi non solo condividiamo, a nome di tutto il mio gruppo, ma ci auspichiamo che vengano portati avanti in maniera rapida, e ci aspettiamo, anzi ne siamo sicuri, che la Giunta, oltre alle dichiarazioni, che ha fatto l'Assessore Palomba e il Sindaco in questi giorni, sappia portare all'attenzione del Consiglio Comunale un progetto complessivo, partecipato il più possibile, che sia frutto di incontri con genitori, con studenti, con insegnanti, con tutto il mondo scolastico. Su questo punto voglio mettere molta attenzione perché la partecipazione dei cittadini, fino ad oggi, purtroppo, è un po' mancata, bisogna ammetterlo e l'Assessore si deve immediatamente attivare per riparare a questo errore. Su queste basi, Italia Viva sarà a fianco

dell'Amministrazione, sulle basi che ho detto in precedenza, indipendentemente dalle decisioni che emergeranno poi da questo percorso dettagliato, riguardo ad uno o all'altro plesso scolastico. Senza queste basi, Italia Viva non ci sarà. Questo lo voglio dire con molta chiarezza. Alla stessa maniera e per gli stessi principi, che ho elencato, la mozione dell'opposizione ci trova in disaccordo perché, come detto, il nostro principio cardine è che ci sia un nuovo percorso formativo, migliore, e nuovi servizi per la popolazione. La Giunta deve avere lo spazio, il modo e il tempo per poter elaborare un progetto scolastico sul quale poi noi andremo ad esprimerci nel merito. Infatti, e concludo, crediamo che uno degli elementi negativi, che, forse, è la principale causa di questo pessimo clima, che abbiamo visto in questi giorni intorno a questo argomento, sia stato la difficoltà che abbiamo trovato tutti e lo ribadisco, purtroppo, in particolare, l'Assessore, nel raccontare i pregi del progetto scolastico e i benefici che questo potrà portare. Dobbiamo uscire da questo schema il prima possibile. Pertanto, raccomandiamo di riuscire ad avere una comunicazione più diretta e chiara e che vada a raccontare bene i percorsi, che verranno svolti, come l'abbiamo illustrato bene nella nostra mozione e che poi la Giunta avrà il tempo per chiarire il più possibile. Grazie, Presidente.>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Bene, grazie Consigliere Pacinotti. Do la parola al Consigliere Meriggi. Con lui ho concluso dopo gli interventi e do la parola, dopo, successivamente, all'Assessore Palomba. Prego, Consigliere Meriggi.>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Grazie Presidente. Mah, vorrei partire, ora è difficile intervenire perché vorrei partire da più punti, visto che molti di voi mi hanno dato spunto. Intanto, vorrei parlare di una cosa che non ha parlato nessuno, per quanto riguarda la scuola Makarenko. La chiusura della scuola Makarenko, secondo me, porterà anche gravi conseguenze di mobilità. Non si parla di mobilità, perché spostare a San Giusto una scuola, graverebbe ancor di più la mobilità su quel punto, che sia strategicamente importante per il territorio che quella scuola non chiuda è palese. Poi, ho ascoltato con attenzione le parole del Francioli e della sua collega che un po' contrastano, uno parla di insegnamenti di serie A e di serie B, scuole di serie A, bah, fa parte di questa maggioranza dovrebbe essere la prima ad intervenire, visto che fa parte di questa maggioranza, dovrebbe avere tutti i mezzi per poter fare in modo che non ci sia scuole di serie A e di serie B. Ripeto, è interessante non nego che mi piacerebbe votarla questa mozione, però, sicuramente, io non sono più disposto ad accettare, da parte di questa maggioranza, la prepotenza politica che vi contraddistingue. Non sono disposto ad aprire un percorso politico, insieme a questa maggioranza, che venga sempre e poi e comunque portato il compito del Consiglio di votiamolo perché siamo bravi. Qui bisogna che si prenda atto che bisogna aprire un percorso politico diverso. Se si vuole relazionare con l'opposizione, bisogna dargli anche gli strumenti giusti. Ora, il Francioli ha detto che noi si è votato contrariamente senza motivo. Ora, quella è una sua personalissima posizione. Ora, che però venga uno a dirmi che io esprimo un voto contrario senza

motivo, mi offende anche un po'. Ho sempre espresso i motivi per cui voto contrariamente ad una cosa e quindi, in ogni caso, in qualsiasi momento sono pronto ad un confronto e spiegargli tutti i motivi. Insomma, che si possa permettere di dire che un Consigliere vota contrario così, senza motivo, per me, insomma, è un po' offensivo nei miei confronti. Riguardo a queste cose qui io non le accetto, sicché le restituisco immediatamente al mittente. E che ci sia una amministrazione che tende a non fare lavorare questo Consiglio Comunale e questa opposizione, che noi si debba venire ad apprendere le cose o dai cittadini, che ce le vengono a riportare, delle volte mi sento un imbecille: ma come, te sei un Consigliere Comunale e non sai quello che succede? Cioè da parte di questa amministrazione c'è un completo e totale chiusura nei confronti di questa opposizione. Noi non siamo, non siamo mai chiamati a dare un contributo. Ripeto, io, questa mozione la potrei anche votare, ma non sono, non posso votarla, non posso votarla perché io non sono più disposto ad avere il compito scritto, guarda come siamo bravi, il confronto politico non avviene mai, e siamo costretti a farlo solamente quei pochissimi momenti che ci troviamo nelle commissioni o che siamo qui in Consiglio, perché visto i Consigli non si fanno, le commissioni non si fanno, siamo l'unico Comune di 50 mila abitanti che lavora quante e un Consiglio di 3 mila abitanti. E' una scelta politica, ormai l'abbiamo capito. Il Sindaco dice le cose da Facebook. Noi, lui si lamenta degli altri, no? Si lamenta di Leonardo Batistini, dice: ma lui usa Facebook. Si vede gli è piaciuta questa cosa qui che lui usava Facebook, perché noi apprendiamo solo ed esclusivamente le cose che succedono in questo Comune e solamente dai social e quindi il confronto politico diventa per forza e comunque di scontro. Non ci sono i presupposti per costruire qualcosa. Perché questa maggioranza è palesemente contraria a questo tipo di confronto. Quindi, ripeto, la chiusura della Makarenko, è una chiusura che strategicamente penalizza fortemente una parte del territorio di Scandicci. Portarlo a San Giusto non è, non è strategicamente accettabile, prendetene atto. E' vero che bisogna costruire un percorso didattico diverso, alla luce dei nuovi. Benissimo. Non c'è problemi, però è un problema, avete parlato di classi pollaio, quindi un problema che esiste, è un problema che esiste le classi pollaio. Bisogna affrontarlo. Chiudere una scuola non credo sia molto, molto intelligente, ma non voglio dare di intelligenze per offendere, attenzione. Diciamo non è strategicamente molto una mossa furba, ripeto, senza offesa. Perché è un pezzo di storia di quel territorio, che viene a mancare e strategicamente penalizza, penalizza tutto quel pezzo di storia di città. E' inutile che si dice, poi, io guardate vado contro, ripeto, la mozione mi affascina da un lato, tanto la storia è fatta di cambiamenti, non c'è dubbio che si cambia, e bisogna, e che il mondo cambia. In commissione l'Assessore mi disse: l'invasione, che io avrei detto l'invasione degli immigrati. Io non ho mai parlato di invasione, io ho parlato più di aumento di immigrati sul territorio perché c'è un, sinceramente, c'è un incremento di immigrati che vengono a vivere qui. Quindi, statisticamente fanno più figli. Certo, non ho parlato di invasione, mai detto io queste parole qui, non l'ho mai detto. Poi, se si parla di altri argomenti, tipo lo spaccio, la sicurezza, allora parlo anche di invasione.

Ma in questo caso qui non mi riferivo certo ad una invasione di cittadini stranieri. E quindi, ripeto, a me affascina da un lato, però, politicamente non sono più disposto ad accettare il comitato portato lì, non essere mai coinvolto in niente, non essere mai a conoscenza di niente, non fare lavorare le commissioni, non fare lavorare e l'unica cosa che ci rimane, a volte, è la provocazione. Ma non questo ordine del giorno, ripeto, perché questo ordine del giorno, per noi, è molto importante, ripeto, per noi è strategicamente importante che questa scuola rimanga aperta. Che si riapra le iscrizioni e che possa continuare il percorso didattico anche con le nuove sfide, ma sicuramente per quella parte di territorio che necessita che quella scuola vada avanti e che rimanga aperto. Sappiamo benissimo che non è che da domani chiude. Sappiamo benissimo che andrà in dismissione, che gli iscritti ormai finiranno gli anni di iscrizione, però vorremo che avesse ancora vita questa scuola, che si riaprisse le iscrizioni e che si potesse ancora continuare ad andare alla Makarenko e continuare a dire alla cittadinanza, ecco, questa è una scuola di Scandicci. Poi, se c'è un progetto diverso, io non faccio né illusioni né supposizioni né niente. Se c'è un progetto diverso, siamo pronti anche al confronto sul progetto diverso, però ci vuole chiarezza, chiarezza politica e sincerità, perché, sennò, siamo punto e a capo. Ci vengono dette le cose, venite in Consiglio Comunale, votatelo, se vi va bene lo votate, se non vi va bene (parola non comprensibile). Se bisogna cambiare, bisogna cambiare in tutto, e c'è bisogno che da quella parte ci sia una apertura nei confronti di questa opposizione. Sennò, non avrete altro che lamentele, non avrete altro che provocazioni. Siamo costretti. Questo è l'unico modo per lavorare con questa maggioranza qui, perché noi, tanto, i Comuni li avete blindati, non c'è più verso di entrare nel Comune. Il Sindaco, la prima volta che fu candidato, disse: metterò il mio ufficio al piano terreno perché almeno sarò accanto ai cittadini. Ha blindato il Comune, non c'è verso più di entrare. Poi, approvate dei regolamenti in cui i cittadini non possono sapere più nulla, e poi si parla di confronto e di cosa? Andiamo, andiamo dai cittadini, mettiamoci la faccia. E' logico che qui governate e siete quelli che vi hanno votato, tanto voi governate anche dove non vi votano, avete questa bravura che riuscite anche a governare dove non siete stati votati, sicché. Figurati in dove vi votano. Però, ripeto, a prescindere di tutte le offerte, che avete fatto, di tutti i programmi che, le sfide interessanti, ripeto, stimolanti, però io, ripeto, non sono più disposto a prendere, venire lì ed accettare il comitato votare e tornare a casa. Non è questo il ruolo in cui io mi sento i cittadini mi abbiano dato il compito. Presidente, ho concluso. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Bene. Allora, do la parola al Consigliere Giulivo. Prego, Consigliere Giulivo.>>

Il Consigliere D. Giulivo (Lista Sandro Fallani Sindaco): <<Sì, grazie Presidente. Vorrei partire anche da quello che è stato detto sia dal Consigliere Francioli, sia dal Consigliere Pacinotti, perché siamo davanti ad un progetto molto coraggioso, molto ambizioso e penso, riprendendo, appunto, questi due interventi, che non si possa

focalizzare l'attenzione solo sull'aspetto Makarenko. Non si possa prendere in mano questo concetto, impugnarlo, forse anche strumentalizzarlo e non concentrarsi su un concetto molto più ampio, che è il progetto 0-14. Parto da una impostazione, che è una impostazione di non guardare con gli occhi del presente, il passato, e viceversa, cioè l'atteggiamento storico ci insegna che non c'è un assoluto che va bene sempre ed in ogni luogo, ma cambiano le condizioni e quindi dobbiamo aggiornarci. C'è una relatività di base, che ci spinge a questo. E quindi dobbiamo sicuramente cambiare in questo atteggiamento e mi fa dispiacere averlo sentito nell'intervento precedente, un tipo di impostazione del genere l'ho ritrovata nelle parole del Consigliere Meriggi a differenza delle parole del Consigliere Batistini. Detto questo, cerco di rispondere anche a quello che ha detto il Consigliere Batistini nel suo intervento, quando dice: che cosa c'è di concreto in questo progetto? Sicuramente mi rifaccio a quello che è stato detto dall'Assessore Palomba nella commissione di ieri, che ha presentato questo progetto 0-14, ma penso che ciò che c'è di concreto in questo progetto sia implicito nel suo nome: 0-14. Cioè è un progetto che ha, che implica l'orientamento formativo, fortemente. Perché si parla di un orientamento formativo che parte dalla prima infanzia e arriva poi all'inizio dell'adolescenza, come? Intervenendo e ponendo una contiguità di plessi che permette questo orientamento formativo. Penso che la scuola sia in un qualcosa di trasversale, che non riguarda solamente le famiglie, gli studenti, ma che riguarda anche gli enti e le istituzioni e che hanno la responsabilità di intervenire e riguarda, e anche qualcosa di verticale, nel senso proprio di quello che ho appena detto, che l'orientamento formativo parte dalla prima infanzia e poi permette di avere nell'età adolescenziale, nell'età poi soprattutto adulta, un successo professionale e sociale. E questo sta agli insegnanti, ma sta anche all'istituzione porre le condizioni, che per questo tipo di progetto. Le condizioni, quelle condizioni che c'erano ieri, come dicevo all'inizio, non vanno più bene oggi. Le condizioni che ci sono oggi non andranno più bene in futuro. Quindi, dobbiamo partire da questo tipo di impostazione. E chiudo con una pillola di filosofia, che mi è venuta in mente durante il dibattito: Kant, diceva "l'uomo è il risultato dell'educazione". Lo diceva nel 1803, in una società abbastanza statica. Però aveva visto nell'educazione un processo di umanizzazione che potesse portare al benessere sociale. E quindi penso che la nostra società dipenda dal successo formativo del nostro sistema educativo. E se noi non ci responsabilizziamo in questo veniamo meno al nostro ruolo. Grazie Presidente.>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Grazie Consigliere Giulivo. Ho iscritto a parlare il Consigliere Braccini.>>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto – minoranza): <<Sì, io sarò molto breve come al solito. Allora, io l'unica classe pollaio che vedo è la classe politica scandiccese. Vedo un gallo che canta e poi tutti fan dietro senza mai avere un pensiero differente. La Makarenko, una volta chiusa, sarà casa di sbandati e la mia

visione rimane totalmente diversa dalla vostra. Quindi, io non la vedo come voi e la lascerei come quando l'hanno inventata e costruita. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, ho iscritto a parlare la Consigliera Brunetti. Poi non ho più iscritti a parlare. Quindi, la Consigliera Brunetti. Prego, Consigliere. >>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << Grazie. Grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Si sono aggiunti, Assessore, quelli che vedevo prima, le avevo detto c'erano due interventi, ne è arrivati tre. Prego, Consigliera. Consigliera. Prego. >>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico):
<< No, volevo partire..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Meno male c'è un imbuto. >>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico):
<< Vorrei partire da un dato personale per precisare una parte dell'intervento della Consigliera Vignoli, che, forse, non è stato ben interpretato. (RUMORI E VOCI DI DISTURBO IN SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI). Io ho iscritto mio figlio alla materna..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Meriggi, scusa, hai il microfono..scusa eh. Meriggi, hai il microfono acceso. Si sente solo..>>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << Allora, dicevo..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << Volevo partire da una precisazione, diciamo da una esperienza privata per fare una precisazione rispetto all'intervento della Consigliera Vignoli, che, forse, non è stato ben compreso. Io ho iscritto, ai tempi, perché i miei figli sono ormai grandi, i miei figli ad una scuola materna cattolica, che avevo sotto casa. E già ai tempi di allora, in cui il calo delle nascite cominciava a farsi sentire, e comunque c'erano i servizi in città, avevo notato che c'erano diverse famiglie, non credenti, tra l'altro, che iscrivevano comunque i figli lì per un semplicissimo motivo: non tanto per la condivisione del sistema educativo, quanto per l'orario di permanenza dei bambini nella materna, che nella scuola statale, che è preponderante a Scandicci, l'80%, è più breve. Allora, a maggior ragione oggi, in cui le condizioni di vita e di lavoro delle famiglie sono, sono

ancora cambiate aumentando ancora di più gli orari di lavoro, questo è, diciamo l'orario è molto importante della scuola. Quindi, io volevo dire che l'intervento della Consigliera Vignoli, puntualizzava che non c'è un insegnamento di serie A e di serie B nelle nostre scuole, ci mancherebbe, c'è un orario di serie A e un orario di serie B. Ossia il Comune, nei suoi servizi, ha sempre fornito un orario più lungo, nei servizi di materna, cosa, che invece, lo statale non fa. L'orario è dal, non so se ora, non mi ricordo bene se è le 8,30 le 16,00. Mentre l'orario del comunale è più lungo così come la scuola cattolica frequentata dai miei figli. Questo, secondo me, è un aspetto da tenere molto presente ed è un aspetto di qualità del servizio, che è quello che serve alle famiglie, l'aveva puntualizzato bene la Consigliera, forse, il Consigliere Meriggi non aveva capito perfettamente che cosa intendesse per scuole di serie A e scuole di serie B, cittadini, famiglie di serie A e di serie B. Era questo il punto e mi preme precisarlo proprio perché lo ritengo un aspetto fondamentale, uno degli aspetti fondamentali di questo progetto che ha l'Amministrazione di far diventare tutti uguali, dal punto di vista della fruizione del servizio, della lunghezza della fruizione del servizio, i bambini e le bambine di Scandicci. Volevo precisare anche che sul discorso della questione demografica, si chiede un impegno, abbiamo voluto chiedere un impegno alla Giunta e al Sindaco proprio di portare avanti delle politiche per favorire la presenza e il mantenimento della presenza di coppie giovani in città, perché questo è un valore veramente importante. Potrebbe, anche in futuro, chissà, capovolgere? Non si sa, questa decrescita demografica che esiste, esiste purtroppo strutturalmente in tutta Italia, lo sappiamo, ne parlano i giornali, ne parlano, ormai se ne parla da anni purtroppo, di questo decremento, che ha ragioni molto profonde e strutturali e anche di cultura e di costume. E quindi, insomma, questo ci sembra anche un altro elemento qualificante della mozione presentata dalla maggioranza e volevo, ecco, sottolinearla. Grazie. Ho finito. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Grazie Consigliera Brunetti. Ho iscritto Leonardo Batistini. Assessore, ancora c'è un altro intervento. Prego, Consigliere Batistini, ha facoltà di parlare. Prego.>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie. Sarò molto più breve di prima. Ma, a seguito della discussione, io continuo a non capire alcune cose. La prima, è: cosa c'è che, cioè, nel senso, noi parliamo di tenere aperta la Makarenko e riaprire le iscrizioni alla Makarenko, anche per capire quanti sarebbero i bambini, che vorrebbero andare a quella scuola, okay? Visto che il discorso del calo demografico è stato smentito, sia quello degli iscritti all'infanzia, sia, cara Elda Brunetti, quello che riguarda il calo demografico che generalizzato a Scandicci. A Scandicci, quando io sono entrato in Consiglio Comunale, dal 2009, quindi qualche anno fa, c'erano 49 mila abitanti, okay? Poi è stato fatto di tutto per portarlo sopra i 50 mila abitanti. E' stato fatto di tutto, probabilmente anche perché gli stipendi di Assessori, Sindaco, Giunta ecc, ecc, sono parametrati sugli abitanti. Per cui, il Comune di Scandicci, poi, è sempre rimasto sopra i 50 mila abitanti, motivo per il

quale, infatti, mi sembra nel 2014, quando arrivò il Sindaco Fallani, il primo atto che lui fece con la sua nuova Giunta, fu quello di aumentarsi lo stipendio. Perché in quel modo, avendo praticamente la legge dice che per due anni, se siamo sopra i 50 mila abitanti, si può fare. E da allora è sempre aumentato, ed è rimasto costante non c'è stato un calo. E' chiaro, grazie, in particolar modo, alle politiche, diciamo, degli immigrati che sono arrivati a Scandicci, ma anche grazie a cittadini di Firenze, là sì che c'è il calo demografico, che sono venuti a Scandicci, okay? Per vari motivi preferiscono venire in periferia. Okay? O comunque nella nostra Città. Quindi, e non c'è stato né il calo degli iscritti, né il calo demografico a Scandicci. Noi chiediamo che la Makarenko rimanga aperta, e voi rispondete dicendo: sì, ma noi abbiamo un progetto che comprende tutte le scuole, 0-14 ecc. Allora, cosa cavolo c'entra il progetto? Cioè, nel senso, si può tenere aperta la Makarenko e fare il progetto lo stesso per tenere i bambini a scuola fino alle 6, perché la mia sensazione è esattamente conoscendo i meccanismi politici di questa Giunta, è questa: ovvero che voi avete pianificato con zero trasparenza e con zero comunicazione, come diceva il Consigliere Meriggi, di chiudere la scuola Makarenko o comunque di non accettare più iscritti, pensando: va beh, gli diciamo due, due cavolate, nessuno si arrabbia, si mettono di là e si risolve il problema. Quando avete visto la mala parata, che i genitori si sono arrabbiati e non è la politica, non è il Batistini eh. Cioè il Batistini è stato contattato poi anche da alcuni genitori, però sono loro arrabbiati, okay? Perché è partito dal popolo la problematica, è partito da un comitato la problematica, okay? Poi, ognuno ha il suo modo di vederlo, di fare politica, ma è partito da loro, non dall'opposizione e non da Batistini. Quindi, dal momento in cui loro si sono arrabbiati, il Comune ha tirato in ballo tutto questo progetto, 0-14, di cui mai ci avevate parlato a noi in Consiglio Comunale. Allora, mi domando: sa avevate questo progetto magnifico di 0-14, come mai non avete fatto una commissione istruzione, di cui, tra l'altro, c'è anche il Presidente qua tra voi, una Commissione per spiegare, almeno ai Consiglieri Comunali, la volontà di fare questo 0-14 prima che si venisse a vociferare la chiusura della Makarenko? Come mai? Probabilmente perché, perché la cosa è stata un po' campata in aria. E ora vi sto chiedendo: il progetto concreto, cosa c'è che blocca e che impedisce a tenere aperta una scuola per una serie di motivi, per comodità, perché la gente ci è affezionata, perché abitano lì vicino, ecc, ecc, qual è il motivo per cui le due cose cozzano? Se non quello economico che ci può essere. Non vedo altri motivi, nessuno ci obbliga a chiudere una scuola se si vuole fare un progetto più ampio. E rispondendo a Francioli, cioè mi occupo principalmente, sono Consigliere Comunale a Scandicci come te, quindi è ovvio che più che altro mi riguardano le problematiche dove il Comune di Scandicci può intervenire direttamente, piuttosto che quelle che riguardano le scuole statali o magari il Russell che è di competenza della Provincia. Poi, si può intervenire anche lì, però la scuola comunale è volontà del Comune, dell'Amministrazione nella quale io sono stato votato e per cui, permettimi, posso avere una idea diversa dalla tua e da quella di questa Amministrazione e del Sindaco, che mi dispiace non ci sia, per problemi personali come ha detto prima, insomma si è dovuto assentare. Però qui il

concetto è: noi stiamo parlando, come Lega, di tenere aperta, sul concreto, la Scuola Makarenko, okay? Noi vi impegnamo nella nostra mozione a tenere aperta la scuola Makarenko. Voi con la vostra mozione non affrontate il problema. Dite: si chiude, cioè lasciate tutto lì nel mezzo e dite: si fa questo progetto, si interagisce con questo, con quest'altro. No! Si interagisce con i genitori. Si interagisce direttamente con gli insegnanti e con i genitori. Si va nelle scuole, si spiegano le cose, si va nel Consiglio Comunale, si spiegano le cose. Non si fa tutto nel palazzo lì, o comunque tra di voi, e poi ti arriva a dire: ragazzi, quando arriva e scoppia la bomba, diciamo, prima si spera che nessuno protesti, quando scoppia la bomba si inventano delle cose alternative, okay? Questo è il modus operandi del Comune di Scandicci da anni, non in questo caso, da anni. E' stato fatto per tante cose. La comunicazione non esiste. Okay? La fate a modo vostro in questo Comune, quando avete a vantaggio dei numeri sparate dei numeri, quando questi numeri vi si ritorcono contro, e ve l'ho detto prima, ecco che ne tirate fuori degli altri o altre cose, perché succede sempre. La gente scopre sempre le cose dai giornali, per sentito dire, ecc. Non c'è mai un Assessore o il Sindaco che ci mette la faccia direttamente, che va lì, davanti a tutti e dice: ragazzi, questo è il progetto alternativo. Questo. E chiudiamo la scuola per questo, perché vediamo molti più servizi. Cosa che non avviene mai, perché altrimenti sarebbero, o fate dei progetti alternativi che fanno schifo, oppure fate stato dando di scema alla gente. Okay? Che, tra l'altro, probabilmente vi ha anche votato. Quindi, i casi sono questi due, okay? Allora, io ribadisco un'altra volta la domanda, e poi mi taccio: cosa c'è che questo magnifico progetto, tutto da verificare, tutto da vedere, spero che ce lo portiate in commissione, oltre a dire abbiamo questo progetto, che ce lo spiegate perbene, per filo e per segno dove trovate, quanto ci costa, dove trovate i soldi, come verrà svolto, cosa verrà fatto nelle nostre scuole, tutto con precisione, non con una diretta su Facebook, ma in toto. Okay? Ce lo spiegate. In attesa, però, che ci spiegate questo, vorrei capire che cos'è che questo progetto ha in contraddizione con il tenere aperta la scuola Makarenko, perché per bocciare la nostra proposta di tenere aperta la scuola Makarenko non potete dire noi abbiamo un progetto. Dovete dire: no, vogliamo chiuderla la Makarenko, non possiamo tenerla aperta per questo motivo. Qual è il motivo? Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, grazie. Ringrazio. Do la parola adesso all'Assessore Palomba. Vorrei sempre pregare tutti i Consiglieri di usare anche, dico, rispetto ai giudizi attenzione, perché si rischia di offendere il mondo, eh? Vi ringrazio comunque. Prego Consigliere Palomba, Assessore Palomba le do la parola e poi dopo il suo intervento, passiamo alla votazione distinta delle mozioni. Grazie. >>

L'Assessore I. Palomba: << Grazie Presidente e buonasera a tutti. Allora, andrei avanti un po' per punti perché, chiaramente, gli elementi, che sono stati portati oggi, sono tanti. Il primo è quello che, in realtà questa Amministrazione sta lavorando, già da anni, per cercare di incrementare il welfare della cittadinanza, perché ci rendiamo conto che le esigenze dei cittadini e delle nostre famiglie di Scandicci sono

decisamente cambiate, non sono assolutamente più le stesse di alcune anno fa, di qualche decennio fa. Per far questo stiamo andando verso nuovi investimenti e abbiamo, è già a da due anni che abbiamo fatto degli enormi investimenti sui centri estivi, perché noi crediamo che la scuola non possa essere, comunque sia l'attenzione per i ragazzi non possa essere solamente per dieci mesi l'anno, ma che debba essere per tutta, per tutto l'anno. Debba esserci una attenzione alta di qualità e di offerta sul territorio e per questo l'Amministrazione è due anni che sta investendo tanto, se non tantissimo nei centri estivi e quest'anno ancora di più, sempre cercando di alzare l'asticella della qualità. In questo, oltre, e proprio per questo, che l'amministrazione non può tenere conto soltanto dei dati a breve termine, ma ha l'obbligo, il dovere, morale e anche nei confronti di tutti i cittadini, di guardare a medio termine e a lungo termine. Per far questo ci sono alcuni dati, che noi dobbiamo tenere in considerazione e sono inconfutabili: il primo non è quello dell'aumento della popolazione residente sul territorio, perché noi sappiamo che la popolazione residente sul territorio è incrementata negli ultimi anni, ma sappiamo anche che chi viene a Scandicci è generalmente una coppia, una famiglia di seconda parte, diciamo, dell'essere adulti. Quindi, non sono i giovani, non sono i giovanissimi. Sono coppie, famiglie già formate. E per questo che noi dobbiamo tenere di conto non il dato, che è stato presentato qui, che è quello dell'aumento della cittadinanza, ma quello del tasso di natalità. Tasso di natalità che come è stato, che ribadisco è in decrescita ogni anno, non partirò dagli anni '70, come è stato, perché è già stato fatto notare, ma basta pensare che dal 2007 ad oggi è dimezzato. Ogni anno, in media, il tasso di natalità cala di circa 30, 20 unità. Quindi, per renderci, per darci un parametro è circa una classe. E per questo dobbiamo, e questo è un trend, che stiamo vivendo da diversi decenni, che, chiaramente, troverà una sua naturale stabilizzazione ad un certo punto la curva non può decrescere fino ad arrivare a zero, ad un certo punto si stabilizzerà. Speriamo che sia ora, speriamo che non sia tra diversi anni. E si stabilizzerà come tutte le curve matematiche non sono soggettive, ma sono qualcosa di oggettive ed analizzabile. E quindi gli studi, non solo di Scandicci, ma al livello italiano, dimostrano che la popolazione tornerà a crescere, ma si parla intorno al 2050, al 2060. Adesso noi dobbiamo cercare di analizzare e guardare quello che abbiamo ora, e quello che avremo nei prossimi anni e nei prossimi decenni immediato. Per fare questo, l'Amministrazione non si sta inventando niente, sta cercando di, unisce quello che era già un progetto che partiva per l'attenzione incrementava verso la fascia 6-14 anni, agganciando anche la fascia degli 0-6 anni, anche qui, ripeto, non (parola non comprensibile) niente, ma semplicemente operando in merito anche alla legge della "buona scuola" del primo Governo Renzi, che prevedeva l'inserimento del segmento zero tre anni all'interno del Ministero dell'Istruzione. Questo che vuol dire? Vuol dire che inizialmente, addirittura, si pensava, si cercava di trovare delle risorse e dei fondi di cui si parlava di gratuità dei nidi, poi questo, questo è all'inizio, poi, chiaramente, questo è decaduto perché non c'erano i mezzi, non c'era la possibilità, ma comunque sia il segmento degli 0-3 anni entra all'interno del Ministero dell'Istruzione. Questo vuol

dire che anche se non sono di competenza puramente ministeriale, ma restano di competenza comunale, non sono avulsi dal sistema scolastico. E quindi, per far questo, si crea e la buona scuola ci induce a creare dei poli infanzia, dove ci sia una continuità che non è data dalle mura, e non data dalle insegnanti, ma che è data dal metodo, che possa portare avanti un metodo diciamo di continuità, che non sia, appunto, dato dalla stessa struttura, ma che sia di contiguità. Quindi, all'interno della stessa area, della stessa zona che ci sia una relazione e una professionalità comune e una visione di intenti comune, che ci porta chiaramente ad avere un percorso specifico, costruito sullo studente, sullo studente stesso. Questo si aggiunge ad un altro dato, che chiaramente si confà a quelli precedentemente dati, che è il calo delle sezioni dell'infanzia, che stiamo vedendo negli ultimi anni. Dal 2016 ad oggi, quindi non si parla degli anni '70, come è stato detto prima, ma dal 2016 ad oggi, le classi, le sezioni dell'infanzia statale, che vi ricordo che è l'ente preposto per fare educazione e istruzione è proprio lo Stato, sono diminuite di quattro unità. Quindi, ci abbiamo quattro sezioni in meno negli ultimi quattro anni. Come Amministrazione noi dobbiamo tenere conto di questo, e il nostro compito, il nostro ruolo è quello di tutelare la scuola pubblica, tutelare quindi anche gli stessi istituti comprensivi che, come è stato prima già detto, avendo un calo di sezioni, rischiano di perdere dei codici meccanografici, sono cosiddetti, che vanno a depauperare nel potenziale di, questo è un alleato al docente, e anche delle, dei finanziamenti, delle possibilità economiche, degli istituti comprensivi. Quindi, il compito dell'Amministrazione è cercare di fare coesistere queste varie, queste varie realtà. E noi non possiamo non prendere in considerazione questi dati e queste realtà. Questo è la, questi sono tanti elementi che dobbiamo tenere di conto. Per questo anche ieri l'altro, siamo andati in commissione, ho mostrato ai Consiglieri le stesse, gli stessi dati di cui vi sto mettendo al corrente oggi, di cui stiamo parlando adesso, e quindi nel far questo, dal momento in cui l'Amministrazione non può andare a lavorare sulla quantità, perché chiaramente più che fare tutte le politiche necessarie per cercare di agevolare le giovani coppie, tramite tutte le varie politiche, che sono state fatte anche negli anni passati, e che sono in atto, cerchiamo di aumentare la qualità del servizio, che possiamo offrire, partendo da un grandissimo storico, da una grandissima storia che abbiamo noi, che è, appunto, il modello 1-6, da quell'esperienza là, noi vogliamo allargarlo a tutti, cercando di dare le stesse opportunità, perché noi non faremo meno investimenti, noi faremo più investimenti, andando ad allargare le opportunità e a darle a tutti i cittadini di Scandicci, a tutte le famiglie, a tutte le madri, cercando di permettere a tutti quanti di allargare il tempo scuola, in maniera qualitativa. E, oltre, chiaramente, a lavorare su una formazione comune cercando di incrementare la creazione dei poli infanzia, di cui ho parlato poc'anzi. Queste sono le realtà perché noi crediamo estremamente nella buona scuola, nella buona scuola e nella scuola pubblica. Per questo i nostri investimenti non si fermano mai e anche proprio negli ultimi mesi abbiamo approvato altri investimenti proprio per il polo, l'istituto comprensivo sul polo, diciamo, della Spinelli, per il quale sono stati stanziati oltre 720 mila Euro che vanno ad incrementare e a strutturare, e ristrutturare le varie, i

vari plessi che sono in quella zona lì, andando a creare lì, come verrà poi anche creato negli altri due istituti comprensivi, un polo infanzia. Un polo infanzia che è in via di costruzione, che lo stiamo pensando e lo stiamo mettendo in atto con i protagonisti della scuola, che sono proprio i dirigenti scolastici (parola non comprensibile) e stiamo facendo questo adesso per poi allargare, chiaramente, il livello di partecipazione e di costruzione anche a tantissimi altri attori e soggetti sul nostro territorio. Questo è quello che sta avvenendo a Scandicci. Questo è il progetto 0-14. Questo è quello che noi dobbiamo tenere di conto perché l'Amministrazione ha il compito fondamentale di dare uno sguardo a medio e lungo termine. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Bene. Grazie Assessore per i chiarimenti. Io, allora, passerei a, chiamerei il Segretario per fare l'appello e iniziare con la votazione della prima mozione, che è al punto n. 9, va bene? Mozione dei Gruppi PD, Lista Sandro Fallani Scandicci.>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Ma, Presidente, non si può fare le dichiarazioni di voto su ogni mozione o si votano così liberamente? >>

La Presidente L. Lazzeri:

<< Ah, sì, sì, è vero, sì. Ma siccome avete fatto tutti interventi importanti e avete anche un po' detto come la pensavate. Benissimo, non ci sono problemi. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier):

<< Ma sì, sì. Però, siccome sono tre mozioni..e penso che ci potrebbero essere votazioni diverse a seconda della..>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Quello sicuramente. Mi dovete scusare. Anche perché stanno arrivando in questo momento le dichiarazioni di voto.>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): <<I carabinieri. Ah.>>

DICHIARAZIONI DI VOTO E VOTAZIONE PUNTO N.9

La Presidente L. Lazzeri: <<Quindi, io ho iscritto a parlare per la dichiarazione di voto, Bencini e Porfido e anche Meriggi se..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Ma, mi scusi, Presidente, si fa una dichiarazione unica o per ogni mozione si fa una dichiarazione di voto?>>

La Presidente L. Lazzeri: <<No, si fa una dichiarazione, secondo me si fa una dichiarazione di voto per ogni mozione, perché si vota per ogni mozione.>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Bene, okay. Bene, bene.>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Quindi, le dichiarazioni di voto per la mozione al Punto n. 9, che è appunto la mozione dei gruppi della maggioranza. Quindi, allora, per dichiarazione di voto, Meriggi vuole intervenire subito? No. (VOCI FUORI MICROFONO) Bene, allora, do la parola per dichiarazione di voto, al Consigliere Bencini. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Grazie Presidente. Allora, molto semplicemente. Dopo avere ascoltato, diciamo, tutte queste motivazioni, mi sembra che non ci sia nessuna mozione che confligge con l'altra. Non ci sia nessuna mozione che confligge con l'altra e, come diceva Totò, è la somma che fa il totale. Quindi, mi sembra che non ci sia nessuna motivazione per votare un "non chiudiamo la scuola Makarenko", perché da quello che ho capito dalla discussione la scuola Makarenko non viene chiusa nell'immediato. Non c'è nessuna preclusione a votare la mozione del Partito Democratico e degli altri gruppi perché fanno vedere, non danno risposta a questa domanda immediata, ma fanno vedere un discorso più ampio e partecipativo. E quindi anche a quella noi voteremo favorevolmente. Come voteremo favorevolmente alla non chiusura della mozione Makarenko. Come chiediamo di votare favorevolmente alla nostra perché anche la nostra non confligge con le altre mozioni. Chiede di mantenere aperte le iscrizioni dei bambini alla Makarenko e chiede un percorso partecipativo che è già stato già annunciato dall'Assessore. Quindi, mi sembra che, tutto sommato, si vada tutti nella stessa direzione di voler mantenere il più vivo possibile la scuola Makarenko, di non volere una chiusura immediata, di volere un percorso partecipativo e di volere una riflessione più ampia su tutto l'assetto delle scuole di Scandicci. Io la leggo in questo modo e quindi prenderò atto, se sarà bocciata la nostra mozione, e se sarà bocciata la mozione della Lega, che, in realtà, non è questa la volontà del Comune e che quindi, voglio dire, questo era il sospetto e sarà favorevole a tutte e tre le mozioni.>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Do la parola al Consigliere Porfido per le dichiarazioni di voto.>>

Il Consigliere A. Porfido (Gruppo Misto IV - maggioranza): <<Grazie Presidente. Buonasera a tutti i colleghi. Come Gruppo Misto Italia Viva, noi esprimiamo voto favorevole alla mozione al Punto n. 9. Diciamo, per quanto riguarda la formazione ben venga del corpo docente, di formazione non se ne fa mai abbastanza. Questo, ovviamente, può garantire dei livelli di professionalità ancor più adeguati e un elevato standard qualitativo dei servizi. La riflessione, che poi, in queste scuole, noi andiamo a creare le nuove classi dirigenti e quindi l'attenzione alla formazione è una cosa importante. Per quanto riguarda la progettualità della città dei ragazzi e per il

nuovo progetto 0-14, lo guardiamo sicuramente con interesse. Come forza politica e come gruppo di Italia Viva stimoliamo l'Amministrazione e saremo attori e protagonisti di un percorso di ascolto e di partecipazione con i cittadini, perché questo dobbiamo fare, perché, al momento, probabilmente, per una serie di motivi che ancora, almeno io, e alcuni miei colleghi non hanno capito bene, l'intera progettualità, o i punti di forza dell'intera progettualità non sono stati ben compresi, ma è stato dato enfasi ed attenzione solo, forse, alla criticità della Makarenko. Ma è ovvio che dovrà essere fatto un percorso approfondito e che va valutato con estrema attenzione, perché parliamo di una questione molto delicata, che è, che sono i servizi all'infanzia e dell'educazione. Per quanto riguarda la richiesta alla Regione, auspico un accoglimento, affinché possa esserci, possano esserci quelle risorse, utili e necessarie anche per una riduzione delle tariffe e un aiuto per quanto riguarda il nido e una riduzione, insomma, soprattutto che guardi le famiglie più deboli, economicamente più fragili. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Grazie Consigliere Porfido. La parola al Consigliere Meriggi. Prego, Consigliere.>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Sì, grazie Presidente. Brevissimamente. Ora, forse tutto questo percorso, ora è venuto fuori anche i codici, forse tutto questo ridimensionamento porta anche più che una così tanta volontà morale e didattica, forse più alla salvaguardia dei codici, forse, eh non lo so, non vorrei essere maligno. Ma, comunque, ripeto, come gruppo noi non siamo più disposti a votare una qualsiasi cosa che ci venga sempre portata con il compitino, venite voi siete qui e prendetene atto, se vi piace la votate, se non vi piace, anche se, come dice il Capogruppo Francioli le nostre motivazioni non sono mai valide, perché noi si vota contrariamente senza motivo. E quindi, ripeto, non siamo più disposti ad accettare che si venga, che venga fatto il compitino in Consiglio Comunale. Noi pretendiamo che come gruppo politico, come forza politica del territorio, visto anche le percentuali, che si possa essere coinvolti molto di più nella discussione, nella progettualità, nelle proposte, in tutto. Finché tutto questo non ci sarà proposto, noi continueremo a votare contro anche se, ripeto, i progetti possono essere interessanti. Ripeto, è venuto il momento, è arrivato il momento a cui venga data più considerazione all'opposizione. Troppo tempo, ormai, è passato che questa opposizione venga sempre discriminata e messa da una parte. Io non sono più disposto ad accettare questa cosa. Quindi, questa mozione, esprimo un voto contrario del nostro gruppo.>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Bene, ho iscritto, per dichiarazione di voto, il Consigliere Francioli. Prego, Consigliere.>>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Grazie Presidente. Mi associo a quanto detto dal Consigliere Porfido, la priorità della maggioranza è

tutelare un percorso didattico e sviluppare un percorso didattico di qualità, che consideri tutti in ugual modo. Tutti coloro che ne usufruiscono a partire, ovviamente, da chi è alunno e da chi è insegnante. A riguardo ciò, noi puntiamo su questo aspetto. Per cui, riguardante anche a ciò che ha detto il Consigliere Bencini, c'è una differenza tra le tre mozioni: in particolar modo, quella della Lega noi non vi troviamo alcuna specifica riguardante il percorso didattico, poiché l'unico punto del dispositivo mera alla semplice questione della struttura dell'immobile. La mozione dei Cinque Stelle, sì, è comprensibilmente simile alla nostra, per l'appunto, come specificato dall'Assessora, la chiusura della Makarenko non avverrà finché il ciclo scolastico degli attualmente iscritti non sarà concluso, tanto che poi i nuovi iscritti dell'asilo nido andranno a frequentare da La Girandola la Makarenko per lavori strutturali presso il plesso interessato, quello de La Girandola. Per questo motivo, a nome del Partito Democratico, do voto favorevole, do dichiarazione di voto favorevole alla mozione al Punto n. 9 dell'ordine del giorno e di conseguenza, per le motivazioni espresse, e motivate, il voto è negativo per le altre due mozioni. Grazie Presidente.>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Bene. Ho iscritto a parlare il Consigliere, per dichiarazione di voto, il Consigliere Babazzi. Prego Consigliere.>>

Il Consigliere A. Babazzi (Gruppo Scandicci a Sinistra): << Sì, grazie. Anche io confermo il mio orientamento di voto, che è favorevole alle mozioni presentate come maggioranza e a quella presentata dal Movimento 5 Stelle. Diversamente, invece, al voto che sarà contrario per quella della Lega. Sostengo, appunto, questa posizione dopo la lettura dei testi e, appunto, la redazione insieme agli altri colleghi della maggioranza, ribadendo un principio che, secondo me, negli interventi dei colleghi della maggioranza..(VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI)..che mi hanno preceduto è stato chiarito più volte. Non vincoliamoci con un discorso, che riguarda esclusivamente il plesso scolastico Makarenko, ma guardiamo la situazione da un punto di vista generale e di riorganizzazione completa dei servizi educativi, con un proposito, quello, appunto, che con questi voti di stasera andiamo a confermare, estensione e allargamento di diritti, piuttosto che di chiusure o restrizioni di tutele che, in questo momento, sono, purtroppo, dobbiamo dirlo, appannaggio di una porzione di alunni, di ragazzi, di bambini scandiccesi che, onestamente, è minoritaria rispetto alla platea più larga verso la quale con questa riforma dei servizi educativi, a cui diamo il nostro appoggio con questo mozioni, andremo ad affrontare per la città. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Bene. Io non ho altre dichiarazioni. No, le dichiarazioni di voto sono state fatte tutte, quindi io chiedo al Segretario Generale di procedere all'appello per la votazione della mozione iscritta al punto n. 8. 9, scusate. 9. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della mozione.

La Presidente L. Lazzeri: <<Vediamo, Segretario, a noi risultano 18 favorevoli, 4 contrari su 22 presenze.>>

Il Segretario Generale Dottoressa P. Landi: << 18 e 4, sì 22. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Quindi, allora, la mozione è passata. E' stata approvata.>>

Favorevoli: A. Babazzi, V. Bencini D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. D'Andrea, T. Francioli, C. Forlucci, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, A. Porfido, I. Pecorini, B. Tallarico, A. Vari, T. Vignoli;
Contrari: C. Braccini, L. Batistini, L. Carti, E. Meriggi, A. Salvadori

(Vedi deliberazione n.9 del 28/01/2022)

DICHIARAZIONI DI VOTO E VOTAZIONE PUNTO N.10

Alle ore 19:29 esce dall'aula virtuale il Consigliere Babazzi: presenti n.21, assenti n.4

La Presidente L. Lazzeri: <<Passiamo alle dichiarazioni di voto della mozione al Punto n. 10 dei Gruppi Lega Salvini Premier e Misto su Scuola Makarenko. Quindi, chiedo chi fa dichiarazioni di voto? Allora, Tallarico. Ho iscritto il Consigliere Tallarico. Prego, Consigliere. Prego. >>

Il Consigliere B.Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle): <<Sì, grazie Presidente. Anche se era già stata annunciata dal mio capogruppo, voteremo favorevole a tutte e tre. Però, ci tenevo a far sottolineare che, appunto, non abbiamo nessuna pregiudiziale né ideologica e né quant'altro, perché è chiaro che siamo per un miglioramento dell'offerta formativa e noi condividiamo gran parte del, diciamo degli interventi, di ciò che è stato detto negli interventi, sia dall'Assessora, che poi dai vari esponenti della maggioranza. Però, continuiamo a far presente che ci lascia perplesso questa insistenza a mantenere questa volontà di chiusura totale, perché ormai è palese, si capisce che si va verso una dismissione della Makarenko, questo ci, e senza trovare un progetto alternativo perché non abbiamo sentito neanche un impegno a dire: bene, capiamo i codici, capiamo le iscrizioni, capiamo la buona scuola, tutto ciò che vogliamo, però della Makarenko comunque ci impegneremo a mantenerla come, come posso dire, boh, una carta di riserva. Boh, ci impegneremo a sviluppare un progetto comunque per, sia per le nuove nascite, che io mi auguro ci saranno anche da qui a breve, ma anche per le, diciamo, speriamo, sì lo speriamo tutti, leggevo il labiale della Consigliera. Stavo dicendo? Ma soprattutto anche per quei cittadini, perché poi loro si sentirebbero anche di serie B, costretti a migrare

sicuramente verso una offerta formativa migliore, sicuramente potranno godere o fare usufruire ai propri bambini di una educazione di eccellenza, di un percorso formativo più completo, però costituirebbe anche dei disagi in termini proprio, diciamo, logistici, no, e quant'altro per il fatto semplice di spostarsi o di non avere a poca distanza un, cioè si leva una occasione, una possibilità alla città e questo a noi, in ogni caso dispiace. Poi, la nostra mozione era nel senso di condividere quel percorso lì, ma senza preclusioni, cioè il percorso partecipato, con tutti i vari enti e quant'altro. Però, almeno, non precludersi così o non arrivare ad una decisione così drastica, per un anno, cioè non sarà un anno poi a far decollare il progetto 0-14, oppure a creare, che ne so, uno sconquasso tale in questa offerta formativa da non renderla più realizzabile. Quindi, io confermo, appunto, quanto espresso dal mio capogruppo e noi con tutte queste riserve, voteremo favorevole anche a questa. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere. Io non ho altri per dichiarazione di voto. Do un altro minuto a vedere. Non ho dichiarazioni di voto. Quindi, se non ci sono dichiarazioni di voto, chiedo al Segretario di procedere all'appello per la votazione del Punto n. 10. Mozione del Gruppo Lega Salvini Premier e Gruppo Misto. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della mozione.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, la votazione su questa mozione: 21 votanti, favorevoli 6, contrari 15. La mozione è stata respinta.>>

Favorevoli: L. Batistini, V. Bencini, C. Braccini, E. Meriggi, B. Tallarico
Contrari: D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. D'Andrea, T. Francioli, C. Forlucci, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Porfido, A. Vari, T. Vignoli;

(Vedi deliberazione n.10 del 28/01/2022)

DICHIARAZIONI DI VOTO E VOTAZIONE PUNTO N.11

La Presidente L. Lazzeri: <<Passiamo all'ultima mozione che è il Punto n. 11. Allora, si è prenotato per dichiarazione di voto, Meriggi. Prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, Presidente, mi sentite? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Bene. Grazie Presidente. Mah, noi esprimiamo un voto favorevole a questa mozione, come penso verrà votata all'unanimità, perché visto che questa mozione aveva degli indirizzi didattici, come quelli presentati dalla mozione del PD, il Capogruppo Francioli che mi additava, cioè mi sottolineava non mi di additava, mi sottolineava come noi non avessimo avuto nessun contenuto didattico, quindi questa mozione ha dei contenuti didattici come il suo, quindi, presumo, per questi motivi voterà a favore. E, forse, allora, se poi vota contrario allora, forse, non era solo, avrei potuto inserire qualsiasi contributo didattico, il voto sarebbe stato palesemente sempre il solito. Sicché, al limite, Francioli, quando fo una dichiarazione di voto, con giustificazione, tra l'altro Francioli è un ragazzo molto preparato, molto giovane, però un po' politicamente acerbo. Quando deve fare certe dichiarazioni, almeno non ci mettiamo solo i, mettiamoci, possiamo dire la verità non la votiamo perché noi la Makarenko la vogliamo portare a dismissione. E quindi è una mozione non votabile. Grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Bene, ho iscritto il Consigliere Francioli per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere.>>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): <<Grazie Presidente. Probabilmente, è stato capito male dal Consigliere Meriggi la mia dichiarazione di voto precedente. Fortunatamente, la trasmissione della seduta è pubblica, quindi chiunque se la può riascoltare. Le motivazioni espresse, riguardo la mozione del Punto 9, sono state congiunte alla mozione..la mozione del punto, scusi, 9, sono state congiunte rispetto alle motivazioni del Punto 10 e del Punto 11, e le ribadisco per chiarezza: se noi guardiamo al progetto didattico, in particolar modo, e benché la mozione del Movimento 5 Stelle, guardi al progetto didattico, vi è quella parte del dispositivo riguardante la questione dell'immobile Makarenko, che dall'Assessore è stato espresso, che sorte avrà in termini progettuali, in termini didattici ecc. Le motivazioni, che portano ad una dichiarazione di voto della mozione all'ordine del giorno n. 11, da parte del Partito Democratico, sono contrarie. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Grazie Consigliere. Bene, io non ho altre dichiarazioni di voto. Pertanto, chiedo..sì, un attimo, sì, al Segretario Generale di effettuare di nuovo l'appello. Ah, Pacini, volevi intervenire? No. No, ha detto di no.>>

Il Consigliere G. Pacini (Gruppo Partito Democratico): <<No. Davo il via per il voto.>>

La Presidente L. Lazzeri: << No, no si preparava per votare. Bene, allora, prego Segretario se per cortesia può procedere per l'appello, per l'ultima mozione all'ordine del giorno di questo Consiglio. Prego. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della mozione.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora: votanti 21, favorevoli..eh, allora 15 contrari e 6 favorevoli. La mozione è respinta.

Favorevoli: L. Batistini, V. Bencini, C. Braccini, E. Meriggi, A. Salvadori, B. Tallarico
Contrari: D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. D'Andrea, T. Francioli, C. Forlucci, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Porfido, A. Vari, T. Vignoli;

(Vedi deliberazione n.11 del 28/01/2021)

La Presidente L. Lazzeri: <<Allora, abbiamo concluso l'ordine del giorno del Consiglio di oggi, e sono 20 minuti alle venti. Volevo dirvi una cosa: per quanto riguarda il discorso dei Consigli in presenza, dico, noi rispettiamo il discorso, per tutti, degli ultimi DPCM come ho anche avuto occasione di scrivere. Quindi, non è che noi non vogliamo fare, dico, il discorso legato alla presenza. Questo è quanto ci dice, ci dicono i DPCM, non possiamo fare diversamente. Per quanto riguarda le Commissioni, le Commissioni vengono convocate, com'era stata convocata molto per tempo anche quella sullo sport, sulla scuola, vengono convocate e i Consigli si convocano, non perché non vogliamo fare i Consigli, quando ci sono atti, mozioni, interrogazioni. Quindi, questo è quanto. Io convoco i Consigli quando ho il materiale per poter convocare i Consigli. Intanto vi ringrazio per l'attenzione di stasera..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Presidente, Presidente, scusi eh. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Sì. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Vorrei fare un appunto. Si è convocato la terza commissione un mese e mezzo prima e si è dovuto convocare la prima commissione lo stesso giorno e un'ora e mezzo prima. Si poteva farla in giorno diverso. Perché, ripeto, convocare due commissioni, visto che si fanno in streaming, non si fanno nemmeno di persona, e si possono fare a casa, e si può dare anche il tempo alle commissioni di lavorare di più. Se poi questo non si vuole capire. La Terza Commissione era stata convocata a dicembre, addirittura. Eh cavolo! E si poteva convocare la prima in un altro giorno. E' tutto qui. Perché sennò, ripeto, a noi pare che ci sia la voglia di non farci lavorare, Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Stia tranquillo, Consigliere, sarà mia cura fare in modo che si facciano sempre le cose con più tempo possibile, per dare..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ma non è così, Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Cercherò di fare, perché i tempi sono questi rispetto a quando arrivano gli atti e quando, appunto, abbiamo pensato di fare i Consigli. Quindi, sarà mia cura cercare di far sì a tutti i Presidenti che quando si fanno le commissioni, quando si devono convocare le commissioni si convochino con tempo congruo per dare la disponibilità. Io ho visto, ho partecipato, perché, sapete, cerco di partecipare, quando è possibile, a tutte le commissioni e ho partecipato anche alla commissione, quella che era oggetto anche delle cose di stasera, dove i Consiglieri sono intervenuti, c'è stato l'Assessore che ha spiegato tutto e la Presidente, dico, ha chiesto più volte se c'erano cose da sollecitare o interventi di chiarimento. Quindi, la Commissione si è svolta, anche se si è svolta la sera prima, si è svolta con correttezza da parte di tutti. Vi ringrazio, buonasera a tutti. Sono un quarto alle otto, si chiude il Consiglio. >>

La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19:45.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

Loretta Lazzeri

Dott.ssa Patrizia Landi